

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 SETTEMBRE 2011

INIZIO ORE 16,24

QUESTION TIME

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo IDV su Passaggio di proprietà ex ISI alla Easy Green e prospettive per i lavoratori.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi buon pomeriggio. Vista la presenza dell'Assessore Giorgi si parte con le interrogazioni, quella al Punto n. 2 l'interrogazione del Gruppo dell'Italia dei Valori sul passaggio di proprietà ex Easy alla Easy Green e prospettive per i lavoratori. Prego, Consigliere Pieraccioli se ha qualcosa o se la dà già per letta. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Praticamente la do per letta perché con l'Assessore ci siamo già sentiti. Però, vorrei dire di cose: dato che attraverso gli organi di stampa viene fatto anche...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Viene fatta informazione visto che sulla stampa di domenica veniva detto che ieri si doveva tenere una riunione in Regione, invece all'Easy mi hanno detto che ci sarà giovedì. Detto questo, vorremmo sapere le notizie più precise di come sta andando la trattativa ed informare anche i cittadini interessati ed anche i lavoratori a che punto è la vertenza. Questo si potrebbe avere più chiarezza, qualche conoscenza in più. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Più che volentieri visto che l'argomento è stato più volte discusso ed è una crisi aziendale molto sentita dalla città e quindi è giusto che il Consiglio Comunale sia pienamente informato su ogni evoluzione della situazione. La riunione avrebbe dovuto essere, era convocata per oggi in contemporanea con questo

Consiglio Comunale, più o meno verso le sei, poi per impegni non nostri naturalmente, ma degli altri soggetti interessati, è stata spostata poi alla fine fino a giovedì alle ore 17,00 in Regione e lì faremo il punto dopo l'estate, diciamo così, di quella che è la situazione perché l'obiettivo di tutti è fare in modo che la gara indetta dal commissario per l'assegnazione dell'azienda ovviamente non vada deserta e che ci sia la presentazione di una offerta, tale che possa garantire un futuro produttivo a quel sito e l'occupazione a più gente possibile. Questo, ovviamente, è l'obiettivo su cui sono impegnate le istituzioni.

In questi mesi rispetto alla pausa precedente all'estate, stanno discutendo discutendo Easy Green anche di un allargamento della compagine societaria e dovrebbero deliberare, se non hanno già deliberato, l'ingresso di altri due soci all'interno della compagine aziendale, una cooperativa ed un'altra azienda, non posso naturalmente dirvi quale, ma che però non è ufficiale, ufficialmente deliberato, e continua diciamo la discussione anche con un altro partner importante di livello internazionale, che garantirebbe o comunque che è diciamo nel settore della produzione vera e propria delle celle, quindi al silicio, alle celle che poi verrebbero montate negli impianti fotovoltaici. Quindi, l'azienda sta consolidandosi e sta ampliando, diciamo così, numericamente la sua compagine. La situazione attuale vede anche una trattativa prima della effettuazione della gara, del tentativo di raggiungere un nuovo accordo tra Easy Green e i sindacati rispetto alle condizioni ed al numero dei lavoratori che da subito diciamo rientrerebbero nel lavoro e quindi per essere riassunti nella Easy Green. E la preoccupazione, diciamo l'obiettivo nostro è quello ovviamente di fare in modo che alla luce di questo accordo, comunque sia, tutti e 370 lavoratori non dico abbiano dal giorno dopo ovviamente il posto di lavoro operativo ed attivo, perché questo è ovviamente difficilmente pensabile, però che abbiano tutti e 370 una garanzia che sia dettata dall'immediata assunzione dai posti di lavoro e che siano gli ammortizzatori sociali o quello che sia, per le istituzioni è ovviamente, è chiaro che in una prima fase alcuni saranno in cassa integrazione straordinaria e questo mi sembra evidente e poi saranno progressivamente riassunti, via, via che l'azienda si sviluppa. Poi è chiaro che l'obiettivo fondamentale è che nessuno dei 370 lavoratori rimanga senza tutele, questo è l'obiettivo fondamentale. Quindi, la situazione attuale è che: l'azienda sta cercando di consolidarsi e dovrebbe stare per deliberare l'ampliamento di Easy Green ad altre due aziende. C'è una trattativa sindacale in corso per rideterminare un nuovo accordo sindacale tra l'azienda ed i lavoratori per determinare le condizioni salariali e di inquadramento dei lavoratori e quanti lavoratori immediatamente entrano, diciamo così, nell'orbita di Easy Green. Questa è la situazione, che è a nostra conoscenza in questo momento.

Chiaramente giovedì probabilmente ci sarà un altro confronto ed un altro step di aggiornamento, e naturalmente alla prima occasione utile, che sia la Conferenza dei Capigruppo o che sia il Consiglio Comunale, sarà mia premura informare il Consiglio rispetto all'esito della riunione di giovedì. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere Pieraccioli. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Ringrazio della spiegazione l'Assessore e comunque conferma che ci terrà al corrente della situazione, perché è importante per tutta la città di Scandicci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Via Ballerini.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, come comunicato dall'Assessore Giorgi all'interrogazione al Punto n. 1 su via Ballerini, del Gruppo della Rifondazione Comunista, risponde appunto l'Assessore Giorgi in sostituzione dell'Assessore Mancini. Collega Mugnaini, all'interrogazione quella su Via Ballerini risponde l'Assessore Giorgi al posto dell'Assessore Mancini. Si deve prenotare. Prego, si registri allora. Un attimo, si prenoti. Ecco, bene. Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusatemi, ma sono andata via che era 38 gradi qui dentro, mi sono detta quando torno qui dentro si sta benissimo, forse avrò ripreso la mia cognizione mentale ecc. Invece, qui si muore dal caldo. No, su Via Ballerini sì mi va bene che risponda l'Assessore Giorgi. Do per scontato che tutti l'abbiano letta, pertanto mi riservo di ascoltare, ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Certo. Prego, Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, sul tema come la Consigliera Mugnaini si ricorderà, quando noi abbiamo approvato tra l'altro in Consiglio Comunale la delibera per l'acquisizione dell'area che sarà poi destinata fisicamente al marciapiede di Via Ballerini, noi abbiamo scritto in delibera che la effettiva disponibilità da parte del Comune di quell'area era condizionata da un tempo di 60 giorni di prelazione, ed il Ministero dei Beni Culturali e la Sovrintendenza per legge essendo la struttura, diciamo quel parco, vincolato si riservava per diciamo eventualmente prendere lei o il Ministero quella, naturalmente al Ministero non gliene può fregare di meno diciamo, però questi sono tempi tecnici che noi dobbiamo in ogni modo comunque rispettare. Quindi, la delibera è stata fatta, gli atti stanno andando avanti,

in Sovrintendenza naturalmente sono già stati comunicati, quindi da questo punto di vista l'iter non sta avendo alcun tipo di rallentamento, alcun tipo di problematica per quanto riguarda l'acquisizione dell'area.

Per quanto riguarda l'intervento e quindi il fatto che comunque il marciapiede rientra nelle opere di urbanizzazione dell'intervento di riqualificazione de Le Fornaci, questa è una necessità per l'Amministrazione che, come voi sapete, con il Patto di Stabilità noi non siamo più nelle condizioni di riuscire ad investire risorse soprattutto per quanto riguarda la parte in conto capitale, quindi sugli investimenti. E quindi dobbiamo cercare, questo come tanti altri interventi, di inserire delle opere importanti per la città negli interventi di riqualificazione o di urbanizzazione del territorio e questo è uno di quelli. Per quanto riguarda l'intervento in sé, lo stato di avanzamento dell'intervento di riqualificazione de Le Fornaci, noi da un punto di vista edilizio ci sono già pronte tutte le autorizzazioni e l'iter positivo da parte della Sovrintendenza quindi non solo l'iter per quanto riguarda il marciapiede e l'acquisizione del terreno, ma anche l'iter per quanto riguarda la riqualificazione e quindi una parte degli edifici. E' già stata autorizzata da parte della Sovrintendenza. Ci devono presentare ancora il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, che poi dovrà essere approvato dalla Giunta ed a quel punto poi partirà l'intervento. C'è una discussione in corso rispetto alle opere di urbanizzazione per questioni legate a vincoli idraulici, ecc, ecc. Però, ecco, diciamo l'intervento sta andando avanti. Quindi, da questo punto di vista non siamo né fermi e né bloccati in alcun modo, dato che chiaramente ci sono tempi tecnici diciamo così di approvazione di atti, che ci devono ancora essere presentati perché il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione ancora non è stato presentato, ma insomma è questione diciamo di non molto tempo. Quindi, da questo punto di vista non ci sono particolari problemi che richiederà ancora ovviamente alcune settimane, alcuni mesi, questo sicuramente sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Prego, Consigliera Mugnaini se ha qualcosa da aggiungere. Un attimo, si deve prenotare. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...anche Via Ballerini? Ah, bene. No, no non avevo capito pensavo che si dovesse cercare un'altra maniera. Ecco, domandavo questo, va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo VAP su Pizzeria P.zza Guglielmo Marconi.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso seguiamo sempre con l'Assessore Giorgi che risponde all'interrogazione al n. 3, del Gruppo Voce a Popolo, sulla Pizzeria di Piazza Guglielmo Marconi. Prego, Consigliere Gheri, se ha qualcosa da dire, oppure la dà per letta. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, ecco, io non ho capito come mai mi deve rispondere l'Assessore Giorgi perché la famiglia, che è presente qui in aula, ha avuto incontri con l'Assessore Bonafè due volte. Sicché cercherei di capire come mai questo passaggio. Ma poi c'è un altro fatto: allora, premetto che qui si sta parlando di una...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, la informo che risponderà l'Assessore Bonafè allora, intanto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ah, siccome ho visto lei mi ha detto l'Assessore Borgi.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' stata assegnata, siccome è attività produttiva, è stata assegnata diciamo all'Assessore di competenza, ma avendo avuto questo passaggio con l'Assessore Bonafè, l'Assessore Bonafè mi ha comunicato che ora in questo momento è disponibilissima a rispondere lei. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Difatti, ecco, non riesco a capire questa cosa anche perché mi sembra che l'Assessore Bonafè mi sembra abbastanza preparata e sa anche rispondere tranquillamente senza problemi, ecco.

Allora, questo è uno dei tanti casi che mi vengono portati a conoscenza. Qui ci sono due situazioni abbastanza particolari: qui c'è una pizzeria, sappiamo benissimo qual è la pizzeria, davanti al campo sportivo del Bartolozzi, che da molto tempo non rispetta le regole, che dovrebbero rispettare tutti, e sul piano superiore con il suo tipo di lavoro inquina e mette in gravi difficoltà anche di salute la famiglia che c'è sopra. Allora, la famiglia ha avuto un incontro con l'Ufficio Ambiente qualche tempo fa, all'inizio di luglio. Giovedì 18 agosto ha avuto un colloquio con l'Assessore Bonafè. Questo colloquio è stato rifatto anche mercoledì 7 settembre. Giovedì 8 settembre incontro con ARPAT, e poi queste persone si sono dovute rivolgere, purtroppo, e questo mi dispiace ai carabinieri. Ora, io voglio dire una cosa qui ci sono due situazioni abbastanza

particolari: c'è una ditta che deve lavorare e una famiglia che deve vivere. Delle due io preferisco la famiglia che deve vivere perché qui si va a parlare di salute perché questi signori devono respirare tutta la sporcizia che viene mandata in terrazza, soprattutto nell'abitazione di questa famiglia ed, onestamente, io sono preoccupato. Mi dispiace che un Consigliere è costretto a prendere una presa di posizione per difendere i cittadini, quando questa cosa doveva essere già sbrigata dagli uffici competenti. Ecco, vorrei una risposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, allora Assessore Bonafè a lei la parola. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Sì. Mah, ha detto bene il Consigliere Gheri: qui ci sono due situazioni davanti. La situazione di una ditta che deve lavorare, la situazione della salute di una famiglia che, effettivamente ed oggettivamente ha un problema di rumorosità, c'è un problema di rumorosità e c'è un problema di fuliggine in terrazza. Io voglio dire questo però: che noi abbiamo cercato attraverso un accordo con la ditta di arrivare il prima possibile ad una soluzione della questione, perché se avessimo seguito fin da principio l'iter ancora saremmo non alla metà, al quarto della soluzione di questa situazione purtroppo non piacevole. Io credo che gli uffici e l'Amministrazione si siano mosse in coscienza, ora lei ha citato alcune date di incontri che ci sono stati. Ora, io ci tengo a fare presente una cosa: ci sono qua, tra l'altro, anche i signori con i quali mi sono vista più volte. Allora, l'esposto al Comune...mi senti? Mi senti meglio? L'esposto al Comune è arrivato questa primavera. Da questa primavera gli uffici hanno cercato, attraverso l'accordo con la ditta di arrivare ad una soluzione. Anche perché tengo a precisare che la ditta è in regola, cioè l'impresa, la pizzeria è in regola. E' in regola per quanto possa sembrare strano è in regola. Avrebbe solo da, diciamo così, installare un umidificatore di fuliggini, aspetti ho anche il termine un abbattitore ad umido per evitare il problema delle fuliggini. Sul rumore la procedura è andata avanti, è già arrivata all'ARPAT per cui lì si starà a vedere che cosa viene fuori. Però, dicevo, avrebbe solo da installare questo abbattitore ad umido. Ci avevano detto che avrebbero approfittato del periodo delle ferie estive per installare questo abbattitore ad umido e quindi evitare di, diciamo, chiudere per fare questi lavori evitare di chiudere la pizzeria perché giustamente diceva anche il Consigliere Gheri c'è una impresa che deve lavorare. Quindi, ci avevano promesso che avrebbero fatto questi lavori durante il periodo estivo. Abbiamo verificato subito all'inizio di settembre che cosa era stato fatto nel merito, ed a oggi ci risulta che ancora nulla sia stato fatto. Allora, è evidente che noi cercheremo di fare un ultimo tentativo nei confronti di questa pizzeria per portarli a ragionare, cioè per portarli a dire vediamo in tempi certi, in tempi certi non dilazionandoli a chissà quando, ma in tempi certi di arrivare il prima possibile ad una soluzione. Se così non sarà, è evidente che per noi si aprirà

la procedura di segnalare alla autorità competente, in questo caso la ASL, per le verifiche del caso e quindi per una ordinanza di chiusura dell'attività o non so per che cosa. Però, ripeto, noi non è che non ci siamo mossi o che non siamo voluti arrivare ad una soluzione. Abbiamo cercato di arrivare ad una soluzione prima possibile attraverso un accordo con questa impresa che non c'è stato. Per cui, tenteremo un ultimo passaggio, dopo di che abbiamo già tutta la documentazione pronta per comunicare alla ASL e chiedere alla ASL di fare le verifiche necessarie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè. Consigliere Gheri, se ha qualcosa da aggiungere. Prego. >>>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, io ripeto, premetto che non ho niente di personale né con l'azienda e né con i signori, però mi sembra una cosa importantissima, a parte quelle che sono le difficoltà economiche che potrebbe, tra virgolette, avere l'azienda per quanto riguarda comprare questo apparecchio. Io penso che non sia tanto il rumore, perché il rumore io penso che quando uno si abitua, io ho voluto focalizzare l'attenzione su questo fatto proprio per un fatto di salute perché la fuliggine ricordiamoci che è una cosa molto pericolosa. Se andiamo a vedere chi è che respira la fuliggine, Sicché io, oggi come oggi, premetto e mi auguro, come ha detto l'Assessore, insomma di fare capire a questi signori eh ragazzi le difficoltà le capisco, ma io non posso stare dietro ai problemi di una azienda, quando ho una persona che rischia magari di intossicarsi, poi ci vogliono anni per recuperare la persona. Poi sappiamo benissimo che non tutti siamo predisposti a poter vivere in un certo contesto. Sicché la cosa importante e mi fa piacere che i signori siano qui presenti, hanno capito che la cosa è stata presa in considerazione definitivamente da lei, Assessore. Io ho fatto il minimo perché conto quanto il due di briscola, però ecco mi farebbe piacere che si andasse avanti su questa cosa continuamente perché i cittadini hanno il diritto di una risposta definitiva. Sicché io li seguirò attentamente perché insisto nel dire non so nemmeno se hanno fatto pubblicità con me, oppure no, l'azienda non mi interessa nemmeno saperla. Io, oggi come oggi, sono più indirizzato alla salute delle persone. Chi può lavorare, bene. Chi non può lavorare si deve adeguare, perché anch'io quando avevo altre attrezzature mi hanno massacrato e le ho rispettate. La legge è uguale per tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Per quanto riguarda il punto n. 4, Consigliera Mugnaini...Per quanto riguarda l'interrogazione al Punto n. 4 mi conferma che viene rimandata al prossimo Consiglio, rinviata al prossimo Consiglio Comunale, visto che sull'argomento all'ordine dei lavori c'è una mozione e quindi, se

non ho capito male, lei, come dire, attende diciamo la discussione della mozione e poi eventualmente decidere se discutere o meno questa interrogazione al prossimo Consiglio Comunale. Perfetto, quindi lei mi conferma questo. Quindi, si rinvia al prossimo Consiglio Comunale l'interrogazione al punto n. 4.

Per l'interrogazione al Punto n. 5, sempre del Partito della Rifondazione Comunista, aspettiamo ancora un attimo se arriva il Sindaco. Altrimenti poi inizieremo con i lavori del Consiglio Comunale, le delibere, mozioni ed ordini del giorno. Bene. >>

SEDUTA ORDINARIA

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.

Approvazione del verbale della seduta del 12 luglio 2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Grazie. Invito tutti a prendere posto, ad inserire la scheda che permette di verificare elettronicamente la vostra presenza. Grazie. Ed invito il Segretario generale a fare l'appello. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere n. 23.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Segretario. Si designano scrutatori la collega Ciabattoni, il collega Pieraccioli ed il collega Punturiero. Bene, colleghi, adesso andiamo all'approvazione del verbale della seduta del 12 luglio u.s.

Tra un attimo. Bene, colleghi, è aperta la votazione. Colleghi, siamo in votazione. Prego, è aperta la votazione per l'approvazione del verbale della seduta scorsa.

Consigliere Marranci, può votare. Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per le comunicazioni voglio anch'io ricordare velocemente il decimo anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle, celebrato l'11 settembre u.s., domenica, in tutto il mondo. Una cerimonia e delle celebrazioni particolarmente sentite. La cosa, che mi ha colpito fra le tante, gli interventi, i discorsi, le orazioni, la presenza istituzionale, ma in particolar modo veramente il numero delle vittime sparse in tante parti del mondo. Le immagini dei familiari delle vittime delle diverse banche giapponesi, che in Giappone, nelle diverse città, ricordavano i propri cari. Così come a Città del Messico ed in altre città messicane, passando dalla Thailandia venendo in Europa ai paesi scandinavi, in Italia. Conseguentemente è giusto ricordare quella strage come un punto di svolta dieci anni fa. Da allora, come tanti hanno scritto e detto, nulla è più stato come prima, ed effettivamente quell'attacco non era solo un attacco agli Stati Uniti d'America, alla potenza industriale, economica, anche bellica americana, ma l'attacco a tutto il mondo occidentale o quanto meno a quell'insieme

di valori che si dicono riconoscersi nel mondo occidentale. Quindi, un atto ostile che non ha colpito a suo tempo solo gli Stati Uniti d'America, ma tutto il mondo occidentale, o quanto meno tutto quel mondo che si riconosce nella democrazia, nella libertà, nella divisione dei poteri ecc, ecc. Quindi, credo corretto ricordarlo anche nella nostra assemblea consiliare.

Un altro anniversario, purtroppo triste, ma lo voglio ricordare: il 5 settembre del 2010, quindi appena poco più di un anno fa, a Pollica veniva ucciso Angelo Vassallo, detto il Sindaco pescatore. Pollica in Provincia di Salerno. Lo voglio ricordare perché spesso, troppo spesso, quando un amministratore in particolare del sud viene ucciso si ha sempre quel po' di ritardo ad esprimere solidarietà, a preoccuparsi perché si ha sempre il timore che ciò dovuto a chissà quali rapporti di collusione con il potere malavitoso, con la mafia, con la camorra, con la 'ndrangheta. E così è stato nelle 48 ore successive a questo omicidio anche per Angelo Vassallo. Ed invece Angelo Vassallo era la dimostrazione ed è stata la dimostrazione della buona politica del sud, che anche al sud ci sono amministratori che possono fare della buona politica e grazie alla sua amministrazione oggi Pollica è un territorio economicamente forte e qualitativamente attraente. Le cinque vele di Lega Ambiente, città Slow Food, città patrimonio dell'UNESCO per le sue bellezze naturali e marine e poi questo porticciolo, di cui lui andava tanto, tanto fiero, pieno di servizi, accogliente, uno dei migliori punti di riferimento per le imbarcazioni piccole e medie di quel golfo bellissimo e di quella regione, altrettanto attraente, che è la Campania.

E lo voglio ricordare Angelo Vassallo anche relazionandomi alla polemica di queste ultime settimane, del mese di agosto, sulla manovra economica e sul taglio agli enti locali, in particolare ai piccoli Comuni, in particolare agli amministratori dei piccoli Comuni, siano essi Sindaci o Assessori o Consiglieri Comunali. Io ritengo e credo che il costo della politica non lo si possa imputare a questi amministratori, a questi piccoli Comuni di cui Angelo Vassallo è stato egregio e degno rappresentante e come lui a decine ce ne sono su tutto il territorio comunale. Ed aggiungo chiudendo questa comunicazione, che a proposito dei costi della politica quest'aula, voi tutti, noi insieme con discussioni anche accese, con riflessioni aperte in tutti i gruppi consiliari e nei partiti politici di rappresentanza, in tempi non sospetti più di un anno fa abbiamo deciso, avete deciso di dare un segnale riguardo proprio alle spese della politica riducendovi il gettone della metà, portandolo ai minimi previsti per legge. E' una cosa che questa io ho detto a più riprese agli organi di stampa, purtroppo niente di tutto ciò è uscito. Ma è la testimonianza di come, a questi livelli, anche al livello di una città di 50 mila abitanti, la politica è passione, è impegno ed è volontariato soprattutto. E quindi, da questo punto di vista, io ho voluto ricordare, legandola a tutto ciò, la figura di Angelo Vassallo.

Sempre per le comunicazioni, ho ricevuto e vi comunico e leggo volentieri questa mail, che mi ha scritto il Consigliere Martini.

Egregio Presidente,

pregandola di volere informare il Consiglio Comunale tutto, le comunico che a partire dalla data odierna è costituito all'interno del Gruppo Misto la rappresentanza politica della Lega Nord Toscana.

Conseguentemente, ogni intervento ed ogni atto da me presentato, sarà quindi da considerarsi in rappresentanza della Lega Nord Toscana.

Ultima comunicazione. Avete ricevuto o dovrete avere ricevuto nelle vostre cartelle, lo vedo presente sui banchi, quindi ce l'avete, il depliant, la brochure in cui si informa della apertura straordinaria del complesso monumentale della Abbazia di San Lorenzo a Settimo della Badia per sabato 17 e domenica 18 settembre.

Chi fosse interessato a visitarla, ed io lo consiglio vivamente, non deve fare altro che contattare la collega Giusy Rossi dell'Istituzione Cultura, al numero telefonico o personalmente in ufficio o al numero telefonico riportato qua sulla brochure, per fissare appunto la visita. Perché per motivi di sicurezza il gruppo massimo di visitatori per volta è di 30 persone, cadenzate ogni 30-40 minuti. Quindi, per darsi come dire un ordine o per evitare che uno arrivi lì e debba aspettare molto Perché non si è prenotato, l'invito è appunto ad effettuare la prenotazione. Grazie colleghi per le comunicazioni, io non ho altro.

Non so se il Sindaco aveva delle comunicazioni da fare. Comunque, ora se rientra e ha delle comunicazioni da fare, caso mai gliele facciamo fare.

Intanto do la parola per le comunicazioni alla collega Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, visto che intanto parliamo di morti, anche io vorrei in questa sala istituzionale rendere onore ad un morto, che molto probabilmente non ha un nome importante, che molto probabilmente è uno del popolo, è uno che non conta molto, però è un lavoratore. Il morto era Pierini Claudio. Era un lavoratore della Coop, uno di quei tanti lavoratori della Coop. Ecco, io a questa comunicazione vorrei legare anche, richiederò anche una interrogazione e le domande, che io farò alla Giunta e al Sindaco, saranno:

se l'amministrazione segue l'iter delle indagini della Magistratura, Perché noi sappiamo che è morto sul lavoro e che ci sono delle indagini in corso, per l'accertamento di eventuali responsabilità.

I morti sul lavoro sono tanti, troppi direi. Credo che ora sia quasi il momento di mettere gli occhi sopra e di veramente cambiare le regole del gioco Perché sempre si parla è morto quel capo famiglia, lascia la moglie e i figli, muore sul lavoro, ma le regole del gioco non vengono cambiate. Si lavora oltre l'orario stabilito, si lavora con carichi molto spesso sovrumani sopra di quelle che sono

le proprie possibilità, si lavora sempre domeniche ed anche notti. Si richiede straordinari notturni. Sempre più spesso vengono dati a cooperative che non si sa nemmeno se il personale è in regola o meno. Io credo che sia il momento di mettere gli occhi addosso su queste cose, altrimenti non si deve fare politica.

Se l'amministrazione ha avviato un incontro con le RSU allo scopo di verificare il rispetto delle normative di sicurezza. La verifica delle norme e il rispetto di queste, dei diritti dei lavoratori delle cooperative in sub appalto, Perché da informazioni pervenute sul territorio sembrerebbe, risulterebbe numerose violazioni delle normative e delle leggi vigenti. Ecco, credo che uno di questi sia che l'amministrazione incominci a mettere gli occhi addosso su queste cose.

L'altra comunicazione, che voglio fare, è: la richiesta, io avevo già fatto delle richieste di una commissione sulla R.S.A. Io credo che avere una R.S.A, ma non dare dignità alle persone che ci vivono dentro, sia una grossa manchevolezza. Pertanto chiedo, e lo farò per iscritto anche questo formalmente, una commissione dove si chiede al gestore, al responsabile della ASL e della Società della Salute di intervenire.

L'altra richiesta, che io ho fatto già diverso tempo fa, è sul Ponte all'Asse. Come voi vi ricordate noi avevamo un impegno con i cittadini del Ponte all'Asse riguardo alla condizione dell'acqua, cioè a portare l'acqua in quella zona che è anni che l'aspettano. L'impegno che si era preso era che Publiacqua ci doveva ripresentare un preventivo. Poi, successivamente, è stato dichiarato che quei lavori sarebbero andati ad essere svolti dalla Società Autostrade, dobbiamo mettere gambe a questo progetto e dire a questi cittadini quando avranno l'acqua pubblica anche nelle loro case. Questo è un po' il sunto di quelle che sono le mie comunicazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, Consigliere Morrocchi per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Mi associo alle parole della collega Mugnaini per quanto riguarda l'amico lavoratore della Coop deceduto, Perini. Mi associo anche sull'ultimo passaggio dobbiamo darsi una mossa e delle risposte da dare ai concittadini di Ponte all'Asse Perché questa storia, come dire, va definita almeno nei termini. Per cui, invito chi può interloquire sì o con Publiacqua o con Autostrade per capire i timing di questa operazione.

Poi voglio fare una richiesta al Presidente di questo Consiglio. Siccome molto spesso ci siamo trovati qui a commemorare, oggi è la giornata delle commemorazioni, a commemorare perdite di vite specialmente impegnate in attività bellifiche o di pace, non abbiamo ancora capito bene, in tutti i paesi del mondo, questa mattina o questa notte sei vite ci hanno lasciato in una fabbrichetta di Frosinone. Non voglio stabilire se erano in linea con le regole, se tutto era ap-

posto, però sono sei persone hanno lasciato questo piccolo territorio, come dire, nello sgomento. Il Sindaco ha dichiarato lutto nazionale, lutto insomma del paese, scusate, cittadino. E simbolicamente a queste sei persone, che già di per sé meriterebbero un pochino di attenzione, vorrei accomunare tutti gli altri morti sul lavoro e una volta tanto fare un minuto di silenzio per chi lavora nelle regole o non nelle regole, ma chi lavora per portare qualcosa a casa e poi magari ci muore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Mi associo anch'io per quanto riguarda il morto sul lavoro alla Coop ed anche per quanto riguarda Ponte all'Asse. Aggiungo anche un'altra problematica, di cui siamo venuti come partito a conoscenza nelle ore scorse, abbiamo per cui una mozione, cioè la presenteremo adesso e presenteremo anche una richiesta di una seduta straordinaria del Consiglio per discutere del P.E.E.P di Badia a Settimo. Perché, sostanzialmente, darò lettura anche adesso, se me lo consente il Presidente, di questa mozione firmata non solamente dal PDL, ma anche da tutta l'opposizione, condivisa quindi da tutti quanti Perché non crediamo che sia giusto che dei cittadini, che hanno acquistato degli appartamenti, pagandoli praticamente al prezzo di mercato e non al prezzo iniziale che dovevano pagare, si trovino adesso in condizioni di dover svincolare pagando al Comune cifre importanti. Visto, sappiamo tutti come funzionano i PEEP, ma questo è un PEEP un po' particolare Perché sicuramente lì i prezzi sono lievitati e le case sono state pagate un bilocale per esempio 180 mila Euro, prezzi di mercato.

Leggo comunque la mozione, che presenteremo.

RILEVATO E PREMESSO CHE i piani di edilizia economica e popolare (PEEP) furono introdotti ed ideati...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, tanto, come dire, onde anche recuperare del tempo, siccome tanto la presenterete ed è correttissimo, la può presentare è quella che lei appunto ha esplicitato, quindi. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< E' quella comunque che ho appena detto, sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E comunque verrà calendarizzata al prossimo Consiglio, che sarà a breve, quindi entro fine mese. Quindi, voglio dire, ci sarà modo. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):
<< Entro i termini, sì entro 20 giorni. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< No, io parlavo della mozione, poi il Consiglio Straordinario appunto verificherò. Mi dia il tempo di verificare le firme ecc. La mozione veramente va al prossimo Consiglio, straordinario o meno, ma il prossimo Consiglio sarà entro fine mese, quindi la mozione viene iscritta e sarà, come dire, affrontata e discussa al prossimo Consiglio. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):
<< Va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Per quanto riguarda quello straordinario...>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):
<< Con la presenza ovviamente dei cittadini, insomma, che chiedono la partecipazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Certo, valuteremo. Certamente valuterò e mi regolerò di conseguenza, assolutamente. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):
<< Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Prego, Consigliere Giacintucci, per le comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):
<< Grazie Presidente. Colgo l'occasione di questo Consiglio Comunale per fare una richiesta anche in qualità di vice Presidente della Seconda Commissione. Quindi, sono a chiedere ufficialmente al Presidente Bartarelli, diciamo è più un invito ecco che una richiesta, visto che non credo sia nelle possibilità, di poter, nelle prossime date disponibili e quindi nelle prossime convocazioni disponibili, trattare come argomenti della Seconda Commissione Consiliare Permanente i seguenti:
l'avanzamento dei lavori del Centro Rogers, visto che da parte della Giunta c'è già stata una presa d'atto di quello che è lo stato dei lavori, quanto invece manca da parte del Consiglio Comunale.

L'avanzamento dello stato dei lavori per quanto riguarda la galleria artificiale di Casellina e con annesso anche la problematica, visto che nell'ultima commissione, a cui parteciparono anche esponenti di Autostrade SPA, ci fu detto che i tempi, anche ricostruzione di quello che sarà il parcheggio scambiatore, sono indirettamente collegati a quello che è il cronoprogramma dei lavori della galleria artificiale e quindi del contesto della terza corsia. Infine, anche, visto che questo è un argomento che purtroppo ricorre da un po' di tempo, in virtù di situazioni che si sono andate a creare negli scorsi mesi, in virtù anche di promesse fatte da parte dell'Amministrazione Provinciale, il tema ricorrente della variante di San Vincenzo.

Quindi, invito la Presidente Bartarelli a far sì che le prossime convocazioni, per quanto riguarda la seconda commissione consiliare, abbiano mi auguro come punti all'ordine del giorno anche questi da me richiesti. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Giacintucci, Consigliere Giacintucci. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Volevo fare anch'io un paio di considerazioni. La prima è relativa al fatto che ieri sul sito Internet del Comune di Scandicci è apparsa una inconsueta, inusuale per quanto mi riguarda, pubblicizzazione della scadenza dei termini per la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge elettorale. Ora, questa è una iniziativa di un partito, dell'Italia dei Valori, al quale non so se si sono associati altre forze politiche. Mi pare tanto strano e quindi è un argomento che porto così come iniziativa, alla discussione di tutti, tanto strano che il sito di una istituzione del Comune venga utilizzato per pubblicizzare una iniziativa di un partito mettendo addirittura a disposizione gli Uffici della Segreteria Generale per la raccolta firme. E' soltanto questa considerazione.

Poi un'altra....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, la Segreteria Generale è tenuta, è un obbligo d'ufficio a rimanere aperta per la raccolta delle firme. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, però pubblicizzandolo però su un sito. Allora, con questo...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, no, no, no. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Con questo discorso qualsiasi forza politica potrebbe portare le sue petizioni, le sue iniziative, se è così va bene. E' soltanto un riferimento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sulla prima parte non commento, sulla seconda è tenuta d'ufficio a raccogliere firme, a rimanere aperta e quindi cioè non si può esentare da ciò. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Certo. No, sennò giustamente il PD come la Lega Nord, come il PDL potrebbero portare le proprie iniziative e le proprie petizioni.

La seconda cosa, che volevo dire, l'ho detta anche in altre occasioni, rischierò anche di sembrare ripetitivo, però mi sembra mio dovere ripeterlo. Credo che in una città di 50 mila abitanti dovrebbe esserci una forma di partecipazione superiore a quella che c'è attualmente. Mi riferisco al fatto che il Consiglio Comunale è stato convocato oggi, però era dal 12 luglio che non veniva convocato. La terza commissione è dal 17 giugno. La quarta commissione dal 14 luglio. Ripeto, Scandicci, è una città più grande dei Capoluoghi di Provincia come Siena, quindi credo che gli argomenti da discutere ce ne siano tanti. Lo dico anche Perché sennò viene svilito il ruolo di noi Consiglieri e del Consiglio stesso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< In merito a questo, come dire, anche per correttezza nei confronti dei colleghi, voglio ricordare a tutti, non a lei, anzi la ringrazio per l'opportunità che mi ha dato, che con il giorno del 12 di luglio abbiamo chiuso e concluso i lavori del Consiglio, quindi non c'era più niente di iscritto all'ordine dei lavori. Ora, infatti, il prossimo Consiglio sarà entro fine mese Perché si presuppone che ci possono essere questioni da discutere, argomenti da affrontare. In merito al ricordo, corretto, e ringrazio tutti coloro che l'hanno fatto, della morte del lavoratore della Coop, voglio ricordare, ma lo sapete sicuramente, che personalmente ho partecipato ai funerali proprio in rappresentanza del Consiglio Comunale. Erano presenti anche altri Consiglieri Comunali, li ringrazio. L'ho fatto lì quel giorno stesso. E, a nome della Giunta, era presente l'Assessore Fallani con tanto di fascia e se non ricordo male anche del gonfalone. Quindi, il massimo come dire riconoscimento e l'attenzione dovuta, giusta, corretta nei confronti di un lavoratore e di un cittadino della nostra città, che purtroppo ha trovato la morte sul luogo di lavoro, cosa che concordo con il Consigliere Morrocchi è difficile da accettare, accade, ma non dovrebbe chiaramente avvenire. Si va a lavorare per poter vivere serenamente e non per rischiare di morire quotidianamente.

Bene, colleghi, non avendo altri interventi per le comunicazioni, si parte la proposta di delibera al Punto n. 3.>>

Argomento N. 3

OGGETTO: Acquisizione gratuita di opere di urbanizzazione primaria e relative aree di proprietà dei Sig.ri Berni Mario, Berni Anna Maria, Berni Marco, Lippi Angiolina - Via dei Rossi, Viuzzo della Marzoppina.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono interventi su questo? Bene, non essendoci interventi, allora si pone in votazione il Punto n. 3. Un attimo colleghi, un attimo.

Prego, è aperta la votazione. Collega Pieraccioli, se può sfilare la tessera del collega Porfido. Grazie. Ah, allora prego Consigliere Porfido siamo in votazione del Punto n. 3. Un attimo, ci siamo? Bene. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 8, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. La delibera è approvata.

Tra un attimo per questo si provvederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Accettazione della cessione volontaria di aree e relative opere di urbanizzazione realizzate, poste in Via Charta 77.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 4 l'accettazione della cessione volontaria di aree relative ad opere di urbanizzazione realizzate, poste in Via Charta 77.

Se non ci sono interventi, bene allora si pone in votazione il Punto n. 4. Un attimo colleghi, un attimo. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 8, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche il Punto n. 4 è approvato.

Tra un attimo anche per questo si dovrà procedere con il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, un attimo ancora colleghi. Si procede con...un attimo, prego è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Acquisizione gratuita delle aree sistemate a parcheggio e sede stradale di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero e della Società Edilturri S.r.l - Via S. Niccolò - Loc. San Vincenzo a Torri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 5 l'acquisizione gratuita delle aree sistemate a parcheggio e sede stradale di proprietà dell'Istituto Diocesano per il

sostentamento del Clero e della Società Edilturri S.r.l Via S. Niccolò, località San Vincenzo a Torri.

Ci sono interventi? Non mi sembrava ci fossero interventi. Si mette in votazione allora anche il Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 7, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche la delibera al punto 5 è approvata.

Tra un attimo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego colleghi.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: IV C.C.P Nomina, su designazione, di un componente del Gruppo PDL in seno alla Commissione in sostituzione del dimissionario Sig. P. Marranci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, si procede con il punto n. 6 e cioè la nomina su designazione di un componente del Gruppo della PDL in seno alla Commissione IV[^] in sostituzione del dimissionario collega Marranci. La designazione è in favore da parte del Gruppo della PDL del Consigliere Punturiero. Ci sono interventi su questo? No, bene. Si mette in votazione.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 5, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata.

Tra un attimo, anche per questa, dovremo procedere con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo. Bene, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità, prego colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, 1 astenuto, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione Gruppo Misto (Cons. A. Martini) e Gruppo VAP su Somministrazione alcolici ai minori.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno o mozioni. Al Punto n. 7 abbiamo la mozione del Gruppo Misto e del Gruppo Voce al Popolo sulla somministrazione alcolici ai minori. Chi interviene? Se interviene qualcuno dei proponenti. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Io credo che per ogni Consigliere Comunale, che si ritrova sulla stampa un articolo scritto da una quindicenne della propria città, in cui viene rivolta una seria denuncia su un fatto accaduto a Scandicci, credo sia

ecco suo dovere portare l'argomento in Consiglio Comunale in modo che se ne possa tutti prendere coscienza e discutere tutti quanti insieme. Per quanto mi riguarda sono ecco contento ed anzi orgoglioso che insieme con il Consigliere Gheri abbiamo portato questa mozione. Era apparso il 2 luglio l'argomento, a cui facevo riferimento, e, se magari altri Consiglieri non l'hanno fatto, ne do lettura.

Ho quindici anni, frequento il liceo scientifico a Scandicci. Credo che ai giorni nostri l'alcol sia sottovalutato e quindi abusato. I giovani bevono fino ad ubriacarsi e molte volte fino alla morte. Nelle discoteche è proibito dare alcolici ai minori di 16 anni, ma imperterrite alcune di esse li vendono senza preoccuparsi di cosa possa succedere. I consumi di alcolici da parte di giovani, all'interno della propria famiglia, non si configura mai come un comportamento inadeguato. In ogni caso gli adolescenti tendono a sfuggire alle regole imposte dai genitori nella ricerca di una identità propria, che si delinea all'interno del gruppo di amici. E' qui che si sperimentano le bevande alternative come la birra al posto del vino. Il 60% dei giovani consumatori beve prevalentemente birra, il 40% vino. Gli aperitivi ed i digestivi sono assunti dal 34% e i superalcolici per lo più sottoforma di cocktail dal 21% dei ragazzi in età tra i 15 e i 24 anni. Il sabato sera i giovani ballano e bevono in quantità disumane, poi quando si rimettono alla guida si schiantano contro un albero o conto il guard-rail, oppure mettono a rischio la vita di altri giovani o famiglie che al contrario al volante hanno una persona sobria. Mi ritorna alla mente un fatto successo al mercato by night di Scandicci: un gruppo di ragazzini, con un anno in più di me, sono andati ad un bar ed hanno chiesto una Corona. I baristi gliela hanno data senza chiedere né età, né carta d'identità.

Adesso, la nostra mozione è molto semplice e non chiede nient'altro che un monitoraggio, cosa che dovrebbe essere normalmente effettuata presso i pubblici esercenti per verificarne l'effettiva regolarità, il fatto che seguano regolarmente le leggi dello Stato.

Anche altre volte in questo Consiglio Comunale si è parlato di alcolici dati ai ragazzi. Lo ha fatto in prima persona il Consigliere Gheri e in quella occasione ricordo che da parte di molti Consiglieri di Maggioranza ci sono stati dei comportamenti di ilarità, di scherno, come se la cosa non fosse vera e non li riguardasse. Io credo che, ecco, quello che viene detto dai Consiglieri di opposizione, soprattutto quando si parla di cose così importanti e gravi, debba essere preso con maggiore rispetto Perché questi sono problemi che riguardano i nostri giovani e quindi che riguardano tutti quanti.

Vi chiedo quindi ecco di considerare tutti quanti seriamente questa mozione e spero che tutto il Consiglio possa condividere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, ho notato che in una discussione come questa importantissima, Perché tutti noi prima o poi avremo dei figli, abbiamo dei figli, abbiamo avuto dei figli...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Vi prego un attimino di attenzione e silenzio. Prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ho notato che mentre parlava Martini ognuno si faceva gli affari suoi. Complimenti! Perché qui non è che stiamo parlando di melanzane, di zucchine e cetrioli, ma stiamo parlando della vita e della sicurezza dei nostri figli. Ma sono abituato ormai a vedere queste cose in questo Consiglio Comunale. Mi devo complimentare soprattutto Perché non stavamo parlando, ripeto, di verdura stavamo parlando di ragazzi. Io mi ricordo che questo caso lo portai alla ribalta l'anno scorso e mi ricordo proprio da quella piazza una ragazzina minorenni fu portata via in ambulanza. E tutti a dire ecco le solite bischerate del Gheri. Allora, noi in radio, io ricevo in radio continuamente ho ricevuto anche una mamma che ha una attività molto importante nel territorio di Scandicci, però anche nei nostri blog arrivano tante cose. Uno è questo: salve, sono residente di Scandicci ed abito nei pressi - alzo la voce Perché così almeno mi sentite, non è che sia un fatto di maleducazione, ma ho visto che quando parlava Martini molti si facevano gli affari suoi, guardiamo se almeno siete attenti a quella che è una cosa molto importante la salute dei nostri figli, anzi in questo anche la vita dei nostri figli – *“...Sono un residente di Scandicci ed abito nei pressi di Piazza Matteotti, Piazza Comune vecchio. Vorrei renderla partecipe dell'assoluta mancanza di tranquillità nei pressi della suddetta piazza. Difatti dopo mezzanotte non è raro sentire rumori molesti, urla, bottiglie rotte, nei pressi della nuova (parola non comprensibile). Oltretutto, nell'ultimo periodo oltre il lancio di petardi alle quattro del mattino si sono verificati incidenti stradali da ricondurre al consumo di alcol. Nell'ultimo incidente una ragazza investita da un ubriaco si è ritrovata con il bacino rotto. Noi sappiamo che gli ubriachi non hanno mandato la gente con il bacino rotto, ma li hanno mandati al cimitero.*

Il mio parere si possano trovare le cause della vendita di alcolici nei locali della piazza, uno in particolare, che rimanendo aperto fino a tarda notte, attira i clienti che dopo avere consumato, forse alcolici, stranamente cominciano ad urlare, ad inveire, a creare problemi per i residenti, a volte fino alle cinque del mattino.

Con la speranza che questa mail possa servire, le auguro buon lavoro....”

Ora questa è una mail, ma ne arrivano tante di queste situazioni. Ecco l'amministrazione comunale, se non sbaglio, la legge non è uguale per tutti? Il rumore, i DB, quello che è l'inquinamento acustico dovrebbe essere legge uguale per tutti da chi alle undici si va al concerto con un numero di DB, dalle undici a mezzanotte si abbassa e a mezzanotte si smette di fare rumore. Succede in tutte le parti d'Italia, chi non lo rispetta è costretto a prendere l'avvocato penalista, Perché sappiamo benissimo come funziona.

Allora, io vorrei domandare: ma come mai in alcuni luoghi, in alcune piazze qualcuno continua da anni a farsi gli affari suoi? Peccato che l'anno scorso ho avuto la possibilità, no avuto, ho avuto la disgrazia di avere accanto a me un disonesto Perché noi siamo andati con un signore, che si chiama Salvatore e con la sua figlia di 13 anni, proprio in questa piazza, abbiamo registrato mentre qualcuno somministrava super alcolici a minorenni. Poi questo disonesto purtroppo un infiltrato diciamo (parola non comprensibile) non ci ha dato, però i testimoni li potrei portare tranquillamente. Allora, questa presa di posizione da parte mia e da parte di Martini ognuno fa quello che gli pare, poi se magari un giorno morirà qualcuno ne risponderà nell'aldilà di quelli che sono gli interessi privati. Però, una amministrazione comunale dovrebbe stare più attenta a queste cose. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Presidente Zolfanelli, prego. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Questa mozione dalla quale però emergono due ordini di problemi, sui quali mi appare opportuno fare chiarezza. Non voglio dire problemi, voglio dire argomentazioni che è sicuramente il termine più adatto. Argomentazioni premetto utili, importanti, ma abbastanza dissimili l'una dall'altra, sul quale ripeto è opportuno fare chiarezza.

La prima parte della mozione fa riferimento alla norma che prevede il divieto dell'esercente, ristoratori ecc, ecc, di distribuire bevande alcoliche ai minori di 15 anni. Ci tengo a dire che si tratta del Testo Unico delle Leggi della Pubblica Sicurezza di antica memoria. Credo sia una origine tipo anni '50 o qualcosa del genere, quando l'alcolismo era fortemente diffuso e fortemente diffuso come adesso indubbiamente.

La pertinenza del testo unico e le leggi di pubblica sicurezza dipende dal fatto che pertinente di dare licenze, Perché era in questo contesto che era inserita la legge, che viene citata nella mozione, era del Questore e del Prefetto, proprio Perché l'alcolismo era diffuso e naturalmente questo turbava la sicurezza della popolazione. Questa norma nel '75 passa al Sindaco, il quale Sindaco è il responsabile della concessione delle licenze. Con il tempo intanto l'alcolismo diminuisce. La seconda parte, infatti, della vostra mozione fa riferimento alle sanzioni nei confronti degli esercenti dei pubblici servizi ecc, ecc, disciplinate

dal Codice Penale. E infatti, giustamente, l'art. 689 e vorrei aggiungere il 691, che vietano espressamente la distribuzione di sostanze alcoliche ai minori di 16 anni. Minori di 16 anni che, fra l'altro, non guidano. Però, dalla considerazione che voi portate avanti, emerge un'altra interessante argomentazione. Non lo dico ironicamente, mi raccomando. L'interessante è assolutamente nei miei pensieri e credo nei pensieri di tutto questo Consiglio Comunale. La vorrei sottolineare rapidamente: siamo consapevoli dei gravi danni derivanti dall'assunzione di alcolici e come le tante stragi che si registrano il sabato sera per guida in stato di ebbrezza. Questo solleva un altro ordine di problemi e cioè la guida in stato di ebbrezza, che non riguarda i minori di 16 anni soltanto, ma maggiori di 16 anni, i giovani sotto 21 anni che, come sapete, il Codice della Strada pone assolutamente il divieto alla guida, ed anche gli adulti. Quindi, si tratta di un altro piano di argomentazione, altrettanto importante ed altrettanto interessante, ma parzialmente disgiunto dal precedente. Il primo riguarda gli esercenti, il secondo riguarda l'uso dell'alcool o di droghe durante la guida, infatti è disciplinato dal Codice Stradale e, fra l'altro, è altro ordine di problema. Fra l'altro devo dire che la parola monitoraggio, che abbiamo nella conclusione della mozione, francamente lascia qualche perplessità proprio in ordine al fatto che si parte da due enunciati diversi. Quindi, monitorare cosa? Monitorare che non vengano vendute ai giovani, è verissimo questo è fondamentale. So dalla Polizia Municipale, che vengono fatti dei controlli, voi capite quanto questo sia difficoltoso per essere operativo e per essere effettivamente efficace, anche Perché essendo di competenza del Sindaco è la Polizia Municipale. Altro ordine di problemi naturalmente per quel che riguarda la guida in stato di ebbrezza, lì abbiamo i Carabinieri, Polizia Stradale, altri passatemi l'espressione dipendenti dell'autorità giudiziaria che entrano nel merito della questione ed altro ordine di problemi. Quindi, il dispositivo finale per me è difficoltoso ad essere inteso. Francamente non capisco a quali delle due cose ci si riferisce. Si fa riferimento agli esercenti? Si fa riferimento ai giovani sotto 16 anni? Si fa riferimento a tutti che guidano in stato di ebbrezza? Vorrei fare chiarezza su questo punto di vista proprio per l'importanza della cosa. Fra l'altro, io credo che questo sia un argomento meritevole di essere trattato in quarta commissione, sia per l'uso abituale dell'alcol e della droga e della cattiva abitudine a, pessima, drammatica, pericolosissima abitudine che si ha a guidare in questo modo, ma questo non solo per i giovani sotto i 16 anni anche per gli adulti. E' quindi opportuno che prendiamo in considerazione l'ipotesi di fare una prevenzione, che deve iniziare proprio nei giovani sotto i 16 anni, quindi una diffusione, una propaganda, una attenzione alla guida, fra l'altro tantissimi istituti il Ministero degli Interni, la Regione, l'ANIA, tantissime strutture distribuiscono e diffondono il più possibile agli enti locali e a chi ne faccia uso e richiesta anche degli etilometri gratuiti, delle guide simulate, o comunque qualcosa da poter diffondere ai nostri giovani. Su questo io direi che sicuramente è una argomentazione importante e sulla quale è opportuno, anzi forse è importantissimo discutere.

Queste, in genere, propagande vengono fatte a costo zero anche se mi preme anche dire che lo Stato ha ridotto i fondi della sicurezza stradale ed anche questo, forse, non sarebbe una cosa da poco. Però, bando alle polemiche non è necessario a questo punto fare nessun tipo di riferimento, qui dobbiamo andare tutti a braccetto, dobbiamo andare tutti concordi, dobbiamo andare tutti pronti a lavorare per la sicurezza stradale in generale e per la cultura dei nostri giovani. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Zolfanelli. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ho seguito con attenzione questa mozione discussa sia dai tre Consiglieri, e l'argomento non solo è interessante, ma è anche importante svilupparlo ecc. Quello che però volevo dire è che giovedì sera c'è stata una commissione dove ci si doveva ritrovare a discutere proprio questa mozione e chi ha presentato questo argomento non era presente. Ora, chiaramente, abbiamo fatto una chiacchierata fra Consiglieri, avrei voluto che invece ci fosse una discussione ampia con chi la presentava. Questo non vuol dire che l'argomento ed il problema non esista. Proprio in quella commissione io ho detto che è vietato non solo il bere, ma se non mi sbaglio è vietato anche il fumo, la vendita di fumo ai ragazzi minorenni. Ma non solo è vietato anche giocare alle slot machine, cosa che invece fanno normalmente in qualsiasi posto. Allora, mi domando che va sviluppato, ci sono molto probabilmente da capire chi è competente, il Sindaco è competente in quanto salute pubblica ecc, ecc, con la delega che gli è stata dato dallo Stato, però mi domando i carabinieri hanno la competenza su territorio di controllo oppure ce l'hanno i vigili? Perché io voglio capire anche chi deve andare poi a controllare, chi ha la competenza di controllare.

L'altra cosa, che mi viene da pensare, è che questi genitori devono incominciare a fare denunce Perché è vero la ragazzina ha fatto, sì io non lo so se il genitore di questa ragazzina ha fatto la denuncia o meno, io...sì, no, no la ragazzina, a quanto ho capito dalla lettura, ha fatto una premessa una argomentazione in generale di quello che sta succedendo nei locali, non mi sembra che abbia detto io mi sono ubriacata, mi hanno venduto a me personalmente delle bibite ed io faccio una denuncia. Mi sembra che lei abbia fatto una analisi di quello che succede è reale, è anche reale voglio dire. Purtroppo, bisogna anche dire che è reale di quello che succede. Però mi domando ma questi genitori che si vedono arrivare i figli a casa ubriachi, forse sarebbe bene si svegliassero. Non possono pensare che tutti gli si risolvano i loro problemi noi con i controlli dei vigili o dei carabinieri. Il problema è molto più ampio. Pertanto, io credo che si può riportare l'argomento in commissione, però diciamoci anche che chi la presenta questa mozione ci deve essere presente, Perché altrimenti sennò si rischia di rifare una chiacchierata fra noi punto e basta. In modo che

si sviluppi meglio questa argomentazione e si possa anche definire di chi sono le competenze poi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Consigliere Gheri, lei è già intervenuto, quindi per dichiarazione di voto lo può fare, ma aspettiamo di concludere diciamo la discussione. In ogni caso l'ha presentata lui, ma l'ha esposta in presentazione il Consigliere Martini, cioè non è che se uno presenta cioè tre Consiglieri presentano una mozione, uno la, come dire, espone, gli altri possono intervenire, ma non è che tutti e tre la espongono. Quindi, il Consigliere Martini l'ha esposta, il Consigliere Gheri ha fatto il suo intervento. Adesso il Consigliere Gheri ha lo spazio nella dichiarazione di voto, il Consigliere Martini può invece intervenire Perché lui l'ha presentata, ora può intervenire nel dibattito. Quindi, era per questo, una precisazione. Poi in merito siccome ci sono due richieste, che vengono dai colleghi, una dalla collega Zolfanelli, anche ora dalla collega Mugnaini, prima di proseguire nel dibattito posso chiedere i proponenti, questo sì, se in merito alla richiesta di riportare l'argomentazione in commissione sono d'accordo. Allora, a quel punto si evita di proseguire nel dibattito, la si manda in commissione, la si calendarizza il più velocemente possibile. Io pensavo alla Prima Commissione, ma le argomentazioni della collega Zolfanelli mi portano a rivedere questo, come dire, mio pensiero e quindi in effetti sicuramente la quarta commissione, dal punto di vista della tematica sociale è quella più, come dire, appropriata. Poi, nulla toglie che posso valutare se nel caso una commissione congiunta, prima e quarta, visto che comunque è una argomentazione che abbraccia, come dire, diversi ambiti di competenza. In ogni caso sicuramente la quarta, stante le argomentazioni della collega Zolfanelli, mi ha convinto che effettivamente nel caso si decida di portarla in Commissione, è quella più forse adatta per il tipo di intervento che la collega ha fatto. Quindi chiedevo, questo sì lo chiedo a voi due, se...sì, la risposta alla richiesta è una risposta secca, poi l'intervento certamente lo può fare lei, assolutamente collega Martini. Quindi, prego collega Martini per la risposta, la concordi pure con il collega Gheri Perché l'avete presentata insieme. Prego. Martini, Consigliere Martini. Quindi, si toglie il Consigliere Gheri. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Mah, a me sembra che una mozione molto semplice si sta incanalando su binari alquanto stravaganti. Cioè mi sembra che non siate d'accordo nemmeno sulla commissione alla quale dovrebbe essere portato l'argomento, la prima, la quarta, non si sa bene. Cioè vengono fatti i distinguo fra diversi ordini di problemi, guida in stato di ebbrezza piuttosto che somministrazione. Cioè, io voglio sapere una cosa: voi stasera siete d'accordo che ai minori non deve essere venduti gli alcolici, oppure no? Se siete d'accordo questa mozione parla di

questo. I vari distinguo poi possono essere oggetto di mille altre mozioni. Cioè Perché sennò veramente...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, per cortesia! Colleghi per cortesia! >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Per ogni cosa si richiede di portare in commissione. Cioè qui siamo Consiglieri Comunali, siamo tutti grandi e vaccinati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, la prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Ne discutiamo e la votiamo. Ci sono mille altre sfaccettature, no? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Legittimo il fatto che lei...Collega, la prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Da portare in Commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Legittimo il fatto che lei e il collega Gheri la vogliate discutere e votare oggi. Però non offenda la sensibilità e l'intelligenza del...>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Una denuncia di una ragazzi di Scandicci, ci vogliamo indignare...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Martini, mi faccia intervenire, la posso interrompere, poi le proseguirà. Non, come dire, urtiamo la sensibilità o l'intelligenza di tutta l'aula Perché il fatto che non si venda alcolici ai minori, collega Martini, è vietato dalla legge, non è che lo decide il Consiglio Comunale attraverso una mozione qui a Scandicci. E' vietato dalla legge. Quindi, è pleonastico dire siete o no d'accordo, cioè non è questione di essere d'accordo, è vietato dalla legge. Punto. Poi, c'è una richiesta per una discussione più ampia, Perché l'argomento è sicuramente interessante ed importante proprio per i nostri ragazzi, ma per tutti, ora legittimamente lei e il collega Gheri potete chiedere che l'aula invece si esprima su questa mozione. Punto. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Mi scusi Presidente, però l'importanza del fatto è proprio questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Qui stiamo in Consiglio Comunale non siamo in una piazza, no? Ci sono delle denunce addirittura un editoriale sulla stampa, varie mail che parlano comunque di questi fenomeni che vengono venduti alcolici fino ad orari molto tardi nella notte, dico solo questo diamo un segnale. Poi si riporterà in commissione le mille altre sfaccettature, la guida in stato di ebbrezza e tutto quello che è stato detto dalla collega Zolfanelli. Però sennò segnali dal Consiglio Comunale non vengono mai. Chiedo solo questo. Quindi, noi non siamo disponibili a riportare in commissione, ma a discutere e....>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, chiedete correttamente che venga discussa e votata oggi. Bene. Consigliere Gheri, se ha qualcosa da aggiungere su questo specifico argomento, cioè anche voglio dire poi mi sembra lei è d'accordo con il Consigliere Martini nel discuterla. Eventualmente, l'intervento per dichiarazione di voto c'è il Consigliere Porfido, quindi terminiamo il dibattito. Prego, Consigliere Porfido per il suo intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Dico francamente questo è un punto importante e bisogna ringraziare i Consiglieri che si sono fatti promotori di questa iniziativa. C'è un problema, che è sotto gli occhi di tutti, lo sentiamo sempre per televisione. Quindi, se uno dice mi domanda e mi dice a te piace che, chiaramente siamo tutti d'accordo con come conclude la mozione. Però, credo che un problema così importante non lo possiamo definire Perché c'è qualcosa che non funziona, cioè si dice: di domandare ai vigili urbani di monitorare ecc. Bene, io credo che per compito di istituto, di regolamento e di legge i vigili di fatto dovrebbero averlo già fatto o lo devono fare. Quindi, noi approvando la mozione così com'è, senza aprirci una discussione Perché il vostro merito è stato quello di fare aprire la discussione su un problema importante, su una problematica che interessa tutta la città. E chiuderla, strozzarla sul fatto di dire sì, bene facciamo monitoraggio. Io, invece, senza stare sul discorso che se noi diciamo in un modo voi dovete in un altro, l'iniziativa è stata vostra...(BRUSIO IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< Ed è giusto e ne do merito. Io però questo problema, dato che ci avevo pensato anch'io, lo voglio approfondire. Perché è un problema che va approfondito. Io voglio andare in quarta commissione, in prima. In prima commissione se voi ci foste stati, che eravate i presentatori, ora non Perché ve ne voglio fare una colpa, noi avremmo discusso di questo. Noi nella prima commissione tra quello che abbiamo detto, io voglio che venga lì il Comandante dei Vigili Urbani in Commissione e mi spieghi e mi faccia il punto della situazione Perché così dicendo monitorare, lui monitorare non mi dice. Cioè io voglio che il Comandante dei Vigili mi viene a portare, a fare il punto della situazione. Dopo di che è chiaro che siamo tutti d'accordo, se noi dovessimo essere non d'accordo andiamo contro, commettiamo un reato Perché cioè è proibito dalla legge. Cioè questo dovete capire. Cioè andare in una commissione per cercare di organizzarci con le forze di polizia locale, per vedere come fare per poter raggiungere maggiormente lo scopo imposto dalla legge. Se noi vogliamo monitorare, benissimo il Sindaco dà l'incarico ai vigili, i vigili di per sé lo recepiscono e noi il problema l'abbiamo chiuso lì? O ci dobbiamo ritornare comunque per discutere su questo problema? Io credo che questo è il punto e vi dirò di più: se si riporta in commissione io voglio dare il mio contributo in commissione. Se non si riporta in commissione per un problema strumentale, io voto contro a questa mozione però mi faccio promotore di una mozione idonea e chiedo alla quarta commissione, senza scriverla, di portarla in commissione, di richiamare l'Assessore, i vigili per cercare di vedere oggettivamente a che punto siamo arrivati anche a Scandicci, Perché Scandicci fa parte dell'Italia e fa parte del mondo e credo che i problemi ci sono. Noi li vogliamo risolvere. Noi non vogliamo fare gli struzzi, uscire sul giornale e dire noi siamo stati quelli, poi la maggioranza ha bocciato. La maggioranza boccia su problemi di principio dove non si affrontano nelle sedi opportune e con la serietà dovuta quando i problemi sono importanti. Ripeto per me il problema è importante, è importante Perché interessa tutta la città, interessa i miei figli, interessa i miei nipoti ed interessa tutti. Quindi, io voglio sentire a che punto siamo. Non lo voglio sentire dire da una ragazza che scrive e che ha fatto bene. Non lo voglio sentire dire da una interrogazione o da una mozione, ma lo voglio sentire dire da chi è preposto a fare questo tipo di controllo. Dopo di che se ciò che fanno non è sufficiente, noi come Consiglio Comunale, come commissione e quindi poi ritornando in Consiglio Comunale possiamo dare indicazioni più chiare, più certe e più compiute, Perché sennò così è facile. Quindi, ripeto e concludo, a costo di dovermi ripetere io voto contro se si vota oggi Perché la intendo come una mozione strumentale, però dato che il problema è importantissimo e ringrazio che l'avete sollevato, avete dato lo spunto per discuterne, chiedo fin da ora alla Presidente della Quarta Commissione di invitare Sindaco ed Assessori in Commissione a farci vedere lo stato dell'arte: come stanno le cose? Punto interrogativo. Dopo di che ci dobbiamo muovere Perché non è solamente, è un nostro dovere Perché ne siamo venuti a conoscenza, anche se si sapeva, ma

quando le cose si fanno in questa nebulosa, che purtroppo non si sa mai che cos'è, io ora voglio capire, voglio sapere e voglio dare il mio contributo. Quindi, questo è tutto. Se voi fate votare, le motivazioni per cui la fate votare, per quanto mi riguarda le ritengo strumentali e voto contro e do l'incarico alla Presidente della Commissione di rivederci prima possibile, però chiamando coloro i quali ci hanno il polso della situazione più di noi e più dei giornali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Il Presidente della Quarta Commissione è il collega Mucè, che è assente per il grave infortunio che gli è accorso. Comunque, è chiaro, ho capito benissimo il senso.

Colleghi, in merito alla attribuzione a quale commissione, non c'è come dire nessuna difficoltà. Io avevo subito detto che era la prima commissione Perché in merito al dispositivo affari generali e legali, sviluppo economico, attività produttive e commercio. Per me è questa la Commissione. Alla luce delle argomentazioni, che la collega Zolfanelli ha esposto nel suo intervento, effettivamente ha allargato come dire la questione estraendola in parte dalla mozione originando da questa, ma allargandola, conseguentemente per quella argomentazione, che lei ha portato, effettivamente è più di pertinenza della quarta, ma ripeto o prima o quarta, o prima e quarta congiunta cioè queste sono le commissioni.

Allora, collega Gheri, se ci sono altri interventi nel dibattito, altrimenti si chiude il dibattito, la discussione e siamo in dichiarazione di voto. Quindi, se non ci sono altri colleghi, che devono intervenire chiuso il dibattito, chiusa la discussione siamo in dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto Consigliere Gheri, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Presidente, lei che sa tutto, molto preparato, molto bravo e studia tutto, lo sa vero che quando uno presenta ha diritto a due interventi? Lo sa? Ah, prego, prego io non ho fretta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, no ci mancherebbe. No, dicevo, lei sa benissimo Perché è più preparato di me, è più inserito nel campo della politica, che quando siccome questa proposta è stata presentata anche da Voce al Popolo Gheri Guido io ho diritto a due interventi. Chiuso il capitolo Perché non voglio fare polemica, visto che qui ci sono tutti professori.

Entriamo invece nello specifico della risposta. Allora, io voglio rispondere sia alla Mugnaini che alla Zolfanelli. Noi siamo una città grandissima, oltre 50 mila

abitanti, ma qui stiamo parlando di un punto ben preciso e basta, è uno solo Perché Scandicci è un dormitorio. Non mi sembra di sapere che ci sono strutture che somministrano alcol nel periodo estivo. E' tutto chiuso, è tutto controllato, l'unica piazza in questo caso dove succedono queste cose è Piazza Matteotti. Allora, il discorso è questo: io siccome ci sono stato diverse volte, ci sono stato diverse volte con mia figlia l'ho portata ai gonfiabili, non ho mai visto un vigile. Il Comandante dei Vigili o chi per lui a controllare in piazza se qualcuno faceva il suo dovere.

Allora, sono d'accordissimo come diceva Porfido di portarla in quarta commissione, di far venire il Comandante dei Vigili giustamente e di allargare e di concentrarci sul problema. Però ricordiamoci e non facciamo finta di non vedere e di non sentire. Il problema nasce solo ed esclusivamente da Piazza Matteotti, lo sanno anche le mura. Sicché cerchiamo di non far finta di nulla. Grazie. Allora, io sono per riportarla in quarta commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Scusi, può ripetere? Lei è per? >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Io sarei appunto di ritirarla e di ripresentarla in quarta commissione. No, di ritirarla, come si dice? Che io non ci capisco nulla. Di portarla in quarta commissione, bravo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< La commissione eh. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, vai, perfetto. Perfetto. Allora, la riportiamo. Collegli, per cortesia, intanto rispetto al precedente intervento c'è una dichiarazione che viene rinviata in commissione. >>

Parla il Consigliere Gheri G.(VAP):

<< Io ho preso lo spunto della Zolfanelli, che anche lei certamente ha detto noi volevamo dire tutta un'altra cosa. La Zolfanelli da donna preparata ha allargato il discorso, Perché la discussione è molto seria. Io sono per la quarta commissione, non per la prima. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora questo poi lo approfondiamo. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ragazzi, però ora è il cane che si morde la coda. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no allora si rinvia in commissione, in quarta commissione. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Non si parla di ordine pubblico, se c'è qualcuno che somministra e chi è che deve controllare? Deve controllare il Comandante dei Vigili, non devo mica controllare io.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, allora l'argomento è rinviato in commissione, in quarta commissione. Poi, mi prendo la responsabilità io di capire meglio se è opportuno convocarla congiuntamente alla prima, oppure è solo per la quarta commissione. Quindi, l'argomento al Punto n. 7 viene rinviato ad una prossima discussione in aula, successivamente al passaggio in Commissione. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Prima del prossimo Consiglio eh. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Rimane iscritto, rimane iscritto previa però discussione in commissione. Comunque rimane scritto al prossimo Consiglio Comunale, previa discussione in Commissione. Poi mi riservo di decidere se congiuntamente alla prima oppure solo in quarta. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consiglieri G. Stilo e P. Marranci) su organismi geneticamente modificati.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora i lavori proseguono con il Punto n. 8. Allora, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 8. Mozione del Gruppo Misto, Consigliere Stilo e Consigliere Marranci sugli organismi geneticamente modificati.

Prego per l'illustrazione il Consigliere Marranci si può avvicinare ai banchi della Giunta Perché utilizzerà delle slide e quindi ha portato il suo computer predisponendo l'intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Nessuna mira professionale. Unicamente, siccome si tratta di un argomento abbastanza difficile...(BRUSIO IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, un attimo di attenzione. Prego, Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Allora dicevo siccome si tratta di un argomento un po' difficile, io ho cercato di renderlo il più facile possibile, il più semplice possibile facendo delle diapositive. Ed ora mi dovete scusare la mia scarsa dimestichezza con i computer. Comunque, ora vengono le diapositive.

Ecco, gli OGM. Gli OGM vuol dire organismi geneticamente modificati. E cosa si intende per organismi geneticamente modificati? Un essere vivente che possiede un patrimonio genetico variato attraverso tecniche di ingegneria genetica, che consentono l'aggiunta, l'eliminazione o la modifica di elementi genici. Ora, dovete sapere che esiste anche la modifica spontanea, difatti può essere fatta risalire a circa 14 mila anni fa da (parola non comprensibile) del cane avvenuto in maniera spontanea. Quindi, non c'entra nulla l'ingegneria genetica. L'ingegneria genetica è stata introdotta nella prima metà del 1900. Quali sono i settori di applicazione degli OGM? Sono quattro: l'agricoltura, l'alimentazione, la medicina e l'industria.

Allora, in campo agricolo si sono fatte delle piante resistenti agli erbicidi, si sono create piante resistenti agli insetti. In campo alimentare, per esempio, si è fatto il pomodoro a maturazione rallentata, si è fatto con latte con alto contenuto di caseina. Ecco, ora ho saltato uno, in campo di medicina non si può non ricordare l'utilità di elaborare l'insulina o di fare vaccini con questo sistema. In campo industriale addirittura si sono fatte piante capaci di estrarre metalli quali l'oro, le patate per esempio estraggono l'oro. Oppure si è fatto un pioppo con un tasso di chinina basso Perché facilita il processo di fabbricazione della pasta da carta.

Allora, praticamente lo scopo di questa esposizione è quello di dimostrare che gli OGM hanno una loro validità per quello che riguarda la medicina, per quello che riguarda l'industria. Sono invece negativi per quello che riguarda e pericolosi direi, per quello che riguarda l'agricoltura e l'alimentazione.

Ecco, allora quali sono le applicazioni in agricoltura ed alimentazione di cui noi ci occuperemo per dimostrare la pericolosità di questi OGM. Esistono 114 milioni di ettari di coltivazioni negli USA, il 90% è concentrato negli USA. E' permesso coltivare queste piante nei vari paesi dell'Europa, (parola non comprensibile) in Germania, da noi è proibito, però guarda caso la legge proibisce la coltivazione di OGM ma non la loro importazione. E' un controsenso. Quali sono i rischi? I rischi sono delle reazioni che sono impossibili da prevedere, già si sono notate allergie, abbassamenti delle difese immunitarie, poi il fatto che le piante OGM resistenti agli insetti ed agli erbicidi, rischiano di espandersi incontrollatamente. E questo è interessante poi e batteri, che sono normalmente innocui della flora intestinale, il famoso ischeria coli, di buona memoria dei giornali di alcuni mesi fa, si trasformano in patogeni pericolosi per l'uomo a

causa di una introduzione di geni della resistenza antibiotici come marcatori degli alimenti. Quindi, io non dico che l'ischeria coli in questione fosse tale, ma il sospetto c'è. Poi si ha una presenza di elevati livelli di pesticidi nelle piante, nelle quali è stata introdotta la caratteristica di tolleranza, come anche la selezione di insetti resistenti a caratteri inserite nelle piante ingegnerizzate.

Le cose veramente interessante sono per la soia ed il mais. La soia che vedremo essere largamente usata nell'alimentazione umana, ha dimostrato nei topi modificazioni della struttura e funzionalità di cellule del fegato, detta anche (parola non comprensibile)...Mentre per il mais non era possibile escludere una proprietà di tossicità renale. Poi, c'è l'ormone della crescita sviluppato (parola non comprensibile)...addirittura provoca tumori, (parola non comprensibile) e della prostata. Ecco, i derivati della soia, anche ripeto è largamente importata in Italia sono presenti al 60% dei prodotti confezionati dall'industria alimentare. Ecco, questa è una tabella che fa vedere quali sono i prodotti che contengono la soia ed i prodotti che contengono il mais. Vedete benissimo che ce n'è a issa. Io non sto ad elencarvi Perché sono una miriade questi prodotti.

Poi c'è un altro problema. Le multinazionali sono molto furbe Perché hanno fatto delle piante sterili, per cui uno è costretto a ricomprare i semi. E quindi sono balle che si fa per il terzo mondo, si fa per la popolazione che ha fame. Quindi, noi cosa chiediamo? Chiediamo di interdire la sperimentazione di colture di OGM in pieno campo, Perché questo permette la diffusione incontrollata di OGM tramite l'impollinazione. Chiediamo l'approvazione di leggi che impongono la chiara etichettatura di cibi e farmaci che permettano di sapere se contengono OGM. Adirittura nella direttiva europea si lascia una sorta di soglia si dice: fino a tanto di soia è possibile, di più no. Allora, questo cosa vuole dire? Vuol dire che la soia non possa far bene.

Poi si chiede la piena applicazione dei principi di precauzione. Principi di precauzione che imporrebbe il libero uso, imporrebbe il bando del libero uso di OGM.

Ultima cosa. Si chiede anche che non ci siano più pressioni delle multinazionali sugli scienziati, sui mezzi di informazione e sui Governi. Sta di fatto che i mezzi di informazione danno poca, poca informazione di tutti questi problemi. Queste sono le cose che noi chiediamo che il Sindaco si faccia latore nelle sedi di dovere per proporre in maniera che questi OGM, di fare la guerra in qualche maniera a questi OGM. Questo è il modo di fare politica. Modo di far politica di un povero Consigliere Comunale, definito insignificante da un membro del Consiglio Comunale, ma comunque che pensa come si vede al bene dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Colleghi, riprendiamo pure posto per chi non è ancora in aula. Prego. Allora, l'intervento del Consigliere Marranci è stato fatto nei termini, anzi lo

ringrazio. Gli avevo consigliato di stare nei tempi assolutamente. Ci sono interventi su questo argomento, colleghi? Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questo è un argomento che dimostra ancora una volta il fattore economia. Nel senso tutto questo avviene in un mondo globalizzato dove l'economia prevale sull'uomo. Per quale motivo si modifica i geni? Non certo Perché vogliamo bene e vogliamo produrre per togliere la fame nel mondo, non mi sembra che sia questo. Ci raccontano che si modificano i geni per rendere la pianta più resistente, Perché si produca sempre di più, però in realtà noi consumiamo e produciamo, cioè produciamo più di quello che in realtà consumiamo. Pertanto, non avremmo nemmeno bisogno di produrre le grosse quantità che noi produciamo di prodotti.

L'altra parte, che riguarda i prodotti geneticamente modificati è anche il commercio dei semi. Perché chiaramente questo è in mano alle multinazionali. Pertanto, la multinazionale determina se questo prodotto, quando si vende questo prodotto il seme, generalmente i semi geneticamente modificati producono per un solo raccolto. Pertanto, i contadini e che si avvale di questi prodotti spendono per un solo raccolto. Molto spesso hanno bisogno poi di prodotti chimici, per farli crescere. Pertanto, si innesta una catena, cioè una catena che, io la chiamo la catena di Sant'Antonio. Una cosa è legata all'altra. Sono le multinazionali che determinano il potere anche sul mangiare.

Ecco, questo argomento chiaramente è più grosso di quello che dovrebbe essere in un Consiglio Comunale, comunque ringrazio il Consigliere Marranci per averlo presentato. Quello che io ritengo sia importante è che l'amministrazione sviluppi all'interno delle scuole delle discussioni sempre più ampie per far conoscere ai giovani quella che è l'argomentazione, quello che è il mercato alimentare in mano all'economia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Ci sono altri interventi, colleghi? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, io insieme ai colleghi del PDL con Gheri Guido stavo facendo questa riflessione: secondo me questo è un argomento che, a maggior ragione, dovrebbe essere ricondotto ad un approfondimento in Commissione. Perché benissimo quello che il Dottor Marranci ci ha esposto, per carità tutte cose interessantissime delle quali io posso anche fidarmi ciecamente, però chiaramente essendo Consiglieri Comunali vogliamo magari che in commissione ci siano contrapposti anche due esperti, che hanno magari fatto studi, che hanno visioni diverse sull'argomento prima di votare ecco o non votare una cosa così soltanto avendo sentito una campana. E' quello il discorso. Quindi, secondo me,

questo è calzante riportarlo ad una commissione ed è questa la richiesta che faccio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, collega Martini. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, io volevo fare solo una osservazione. Ora, premessa la, che è condivisibile tutto il percorso scientifico che il Dottor Marranci ha fatto con questa mozione, il problema è semplicemente uno: che nuovamente ci si trova a discutere in Consiglio Comunale una cosa che, a mio avviso, ad avviso del PDL non è competenza di un Consiglio Comunale. Cioè probabilmente questo dovrebbe essere un percorso da portare all'attenzione del Parlamento, ma non certo del Consiglio Comunale di Scandicci. Ecco, mi sembra un tema, francamente, uno di difficile attuazione all'interno del territorio, Perché non ci sono probabilmente neanche gli strumenti per poterlo verificare. Io ho difficoltà ad immaginare un Comune che tratta un argomento così complesso, così difficile che abbia la possibilità di informare, oppure di agire. Di conseguenza, insomma, il PDL si astiene dal voto di questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, altri interventi? Prego, prima della parola se crede sentiamo il Consigliere Ragno, poi eventualmente in merito anche alla richiesta del collega Martini. Però abbiamo, come dire, un ventaglio di posizioni maggiore. Quindi la parola, prego, al Consigliere Ragno. Un attimo, prego Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Sì, per quanto riguarda le argomentazioni che porta sia la mozione, sia l'esposizione fatta dal Consigliere Marranci, io sono pienamente d'accordo. Certamente sono problemi oggi dibattuti, sono problemi che riguardano approfondimenti scientifici. Su questo se si ritiene, ma soprattutto se lo ritengono i proponenti della mozione portarla in commissione, andiamo in commissione ad approfondire noi non abbiamo difficoltà. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Marranci su questa richiesta la prego di esprimersi. Grazie. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Io penso che la commissione non serva a nulla. Vi spiego Perché: questi lavori, che io ho riportato, sono prima di tutto lavori diciamo che sono stati fatti da delle ditte diciamo, che non sono certamente le multinazionali. Se voi prendete i lavori fatti dalle multinazionali sull'argomento, vi diranno che il mais ad-

dirittura fa bene e che la soia fa bene. Quindi, voglio dire, in commissione cosa si potrà discutere noi? Su questi lavori che sono stati fatti da chi la pensa come me. Quindi, non credo che la commissione possa valere granché. Soprattutto io penso possa valere l'impegno del Sindaco di fare diciamo, il Sindaco è il massimo responsabile della salute dei cittadini. E' il massimo responsabile della salute dei cittadini e come tale dovrebbe farsi compito di essere latore dei dubbi, delle perplessità che si hanno sull'alimentazione. La protesta deve partire dal basso. Se voi aspettate che la protesta parta dall'alto, parta dal Governo, voi perdetevi assolutamente tempo. Tempo! Perché si è avuto prima un Ministro che era quasi favorevole agli organismi geneticamente modificati, ora questo sembra che sia contrario. Ma che si fa? E' una storia infinita che non finisce mai. Quindi, io sono contrario a che la mozione ritorni in commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la precisazione chiara. Quindi, colleghi, l'argomento resta in discussione. Se ci sono altri interventi ben vengano, altrimenti si passa alla votazione. Prego, collega Mugnaini. Però, aspetti, lei è già intervenuta. Quindi, si può chiudere la discussione ed interviene sul diritto di voto, o c'è qualche altro collega che deve intervenire nella discussione? No.

Allora, chiusa la discussione, per dichiarazione di voto prego collega Mugnaini. Si prenoti. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La mia dichiarazione di voto è favorevole, nonostante che l'argomento sia quasi da Governo e non da Comune. Però, il fatto che si debba dare un segnale come esponenti dei cittadini, il mio parere è favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Altri interventi per dichiarazione di voto? No. Bene, allora l'argomento al Punto n. 8 viene posto in votazione. Un attimo. Colleghi, un attimo. Questioni tecniche non c'è il collegamento all'argomento, un attimo.

Allora, questa non vale. Questa non conta. Come se non fosse mai avvenuta. Questa non conta Perché non c'è il collegamento all'ordine del giorno. Quindi, c'era stato un problema tecnico. Quindi, questa votazione non è valida, non è mai esistita. Si è votato sul niente, non era collegata a nessun oggetto.

Ecco, adesso a posto. Beh, è aperta la votazione. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 4, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione Gruppo Misto (Consigliere A. Martini) e Gruppo VAP su Osservanza delle norme antiterrorismo e delle leggi dello Stato Italiano.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 9 la mozione del Gruppo Misto e Voce al Popolo, Consigliere Martini, e Voce al Popolo Consigliere Gheri sull'osservanza delle norme antiterrorismo e delle leggi dello Stato Italiano.

Chi la illustra? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie. A portare mozioni, ecco, che io ritengo coraggiose come questa, si corre un forte rischio, il rischio che magari la discussione vada a finire su altri temi e si rischia anche di essere un po' strumentalizzati Perché quando si va a parlare di argomenti, che qui in Toscana sono argomenti un po' tabù, ecco insomma il rischio lo si corre. Però, credo che sia un dovere di un Consigliere Comunale e un dovere di chi fa politica in generale portare in discussione tematiche che possono presentarsi e tematiche di carattere magari anche più generale, però con una certa importanza anche per il territorio. Affinché non si corra il rischio, di cui parlavo prima, voglio dare lettura della mozione, Perché la mozione parla di una cosa ben specifica: la mozione non parla né di religione, né di altre cose, ma parla del rispetto della Legge dello Stato Italiano.

VISTO è che è vietato comparire mascherato in luogo pubblico, art. 85 Regio Decreto del 1931, è vietato l'uso di caschi protettivi e di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona in luogo pubblico o aperto al pubblico senza giustificato motivo, disposizioni a tutela dell'ordine pubblico n. 1975. La Carta dei Valori della Cittadinanza e dell'Integrazione, approvata con Decreto del Ministero degli Interni del 23 aprile 2007 al punto 26, recita: non sono accettabili forme di vestiario che coprono il volto, Perché ciò impedisce il riconoscimento della persona e la ostacola nell'entrare in rapporto con gli altri.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali art. 3 della Costituzione.

CONSIDERATO CHE numerose norme in vigore nel nostro Stato sono evidentemente in contrasto con alcune disposizioni religiose e culturali che chiedono, soprattutto alle donne, di coprirsi in maniera totale o parziale il volto, e che quindi, come nel caso del burka, rendono impossibile il riconoscimento delle persone che lo indossano.

CONSIDERATO CHE ogni cittadino straniero, che si rechi nel nostro paese, dovrebbe attenersi al rispetto delle leggi dello Stato Italiano e che usanze come quelle del burka costituiscono un problema di ordine pubblico e di applicazione delle norme sull'antiterrorismo.

INVITA IL SINDACO

a farsi garante della piena attuazione nella nostra città per le forze dell'ordine, che ad esso competono, delle normative legate all'antiterrorismo e di tutte le leggi dello Stato Italiano, per mezzo di comunicazione in forma scritta al Ministro dell'Interno Roberto Maroni.

Adesso, Perché io ne ho voluto rendere lettura? Proprio Perché voglio che la discussione sia sul tema del rispetto della legge, e non invece che si vada ad incorrere su altre tematiche che niente c'entrano e che potrebbero anche secondo me creare un clima magari di frizione, che non avrebbe nemmeno senso e non sarebbe utile.

Voglio fare soltanto un esempio conclusivo: se in questa sala adesso entrassero due o tre persone mascherate con caschi protettivi o con il burka, cosa farebbe il Presidente del Consiglio? Io credo che attraverso le forze dell'ordine ne farebbe chiedere l'identificazione. La mozione parla assolutamente di questo di nient'altro e del rispetto delle regole dello Stato Italiano, Perché il nostro Stato ha delle regole ed è giusto che tutti i cittadini, nati in questo Stato, ed in questo Stato comunque vivono le rispettino. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collegi, per cortesia, un attimo di attenzione. Per cortesia, grazie.

Prego, collega Mugnaini. Grazie collega Martini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo che su questo argomento non ci sia molto da dire se non che proprio sul burka è stata fatta, proprio su mia richiesta, una commissione specifica delle pari opportunità proprio Perché volevo capire quanti potevano essere i cittadini a Scandicci, se erano stati visibili, se si era visto ecc, avendoli visti io, quante persone poteva esserci a Scandicci che usavano il burka che non è contemplato nel nostro Codice. Pertanto, quella commissione fu specifica e venne fuori che se un cittadino si presentava in Comune con il burka, avrebbero richiesto che il viso fosse scoperto proprio per il fatto che si deve sottostare alle leggi. Pertanto, la cosa finì lì. Credo che non ci abbia niente in contrario ad approvarla Perché quelle che sono le norme ed il rispetto delle leggi tutti siamo tenuti ad applicarle, fin tanto che non vengono cambiate. Per di più il burka rappresenta quello per una donna, quella che è l'umiliazione anche di dover coprire il corpo per non essere, come quel corpo fosse una cosa sporca

e gli altri non la debbano vedere, ma la deve vedere solo il marito. Pertanto, come donna credo che proprio il mio voto è favorevole alla legge e alla mozione, chiaramente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Consigliere Gheri per il suo intervento, prego.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Il mio è un intervento abbastanza breve. Confermo tutto quello che è stato detto dal collega Martini. Voglio fare un complimento alla Mugnaini Perché su un settore delle donne io mi esprimo così tutti i giorni così in radio, Perché le donne dovrebbero essere tutelate, dovrebbero avere la possibilità di poter fare quello che vogliono in tutte le parti del mondo. A proposito di questo, ritornando un po' all'argomento che ha sottolineato Martini, non so Presidente o il Sindaco se lo sa, c'è stato un gruppo di quattro persone, che sono andate in Regione, che si fanno chiamare la Martinella, che si sono presentate, anzi prima si sono presentate all'ingresso, hanno presentato i documenti vestiti come si suol dire in borghese, poi sono andati in ufficio si sono cambiati e si sono messi il burka. Al momento in cui erano a sedere si sono impauriti tutti. Tutti si sono impressionati e li hanno fatti buttare fuori. Sicché, ecco, questa mozione diciamo serve anche per questo. Non è che uno deve prendere provvedimenti Perché quattro, Perché loro avevano paura non sapevano chi c'era dietro, ma io conosco bene la signora Magda e chi c'era sotto Perché era una provocazione che aveva lanciato proprio la nostra radio. Ecco, però noi ci auguriamo che questa cosa facciamola rispettare su tutto il territorio di Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Presidente Zolfanelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< E' interessante per le pari opportunità, attuale per quello che è accaduto negli ultimi mesi. Infatti è stato, insomma è opportuno anche qui sottolineare cosa è successo in Parlamento. Si tratta di un disegno di legge per una legge anti-burka portato dal Partito della Libertà e del quale si discuterà nel mese di settembre in Parlamento. In Regione è stata discussa una legge anti-burka portata avanti dalla Lega Nord qualche mese fa. Con esito sfavorevole questa è stata invece bocciata.

In Francia è passata una legge anti-burka il 21 aprile, per cui tutti questi movimenti, passatemi l'espressione movimenti, intendevo come movimenti intellettuali di oggi o di questi mesi sia in Regione che in Parlamento sono in gran parte una conseguenza del fatto che ad aprile del 2011 è passata in Francia una specifica legge anti-burka. Da non confondersi con il Decreto Stasi, Stati è

l'esperto che Chirac commissionò per la famosa legge del 2004 e che portò alla ribalta di tutto il mondo la problematica dell'ostentazione dei simboli religiosi all'interno delle scuole ed all'interno delle strutture pubbliche. Questa è una legge apposta, una legge anti-burka questa che è passata in Francia.

A pelle indubbiamente questa causa raccapriccio. E' evidente che causa raccapriccio, fra l'altro un argomento di cui noi abbiamo già parlato, come ha già sottolineato la Consigliera Mugnaini in Commissione. La Consigliera chiese di monitorizzare la situazione di Scandicci relativamente alle donne con burka. Risultò che c'erano poche musulmane, attualmente nessuna con il burka residenti, ma comunque l'argomento meritava di un notevole approfondimento. Proprio per i coinvolgimenti di vario ordine, ovviamente etico-religioso, pari opportunità, anti-terrorismo tutto questo che naturalmente non poteva essere sbrigato in pochi momenti e una discussione.

Qualche perplessità la devo sollevare. Qualche spunto di riflessione che tutti noi dobbiamo avere. Innanzitutto relativo al Decreto del 1975, che è citato: è vietato l'uso di caschi protettivi ecc. E' una disposizione a tutela dell'ordine pubblico, come giustamente sottolineato, ma è una disposizione che nacque negli anni di piombo per i motivi chiaramente comprensibili a tutti. Disposizione che, fra l'altro, qui non è specifico ma nel testo della legge è ben chiarito che naturalmente vieta l'uso di difficoltosi riconoscimenti ecc, in corso di cortei, oppure in situazioni in cui vi sia un ufficiale incontro. Quindi, è chiaramente abbastanza specificato e chiaramente legato anche al contesto di quegli altri, altrimenti è chiaro che andrebbe a galla il Carnevale di Venezia, andrebbe a galla l'uso dei caschi, nessuno potrebbe più portare il casco in situazioni del genere. E' chiaro che l'autorità giudiziaria, scusate il personale e l'autorità giudiziaria, i vigili e quant'altro possono chiedere la loro documentazione.

Va bene. Quindi, c'è questo del '75 è qualcosa che mi lascia perplessa. Così come mi lascia perplessa la difficoltà che hanno in Francia a gestire questa legge che hanno fatto. Una donna, che è in fila al supermercato, non la puoi fermare in maniera brusca come fermeresti uno in un corteo. Spazio pubblico cosa significa spazio pubblico? Una auto è uno spazio pubblico? Sicuramente in Francia arrivano grosse problematiche da questo punto di vista, proprio per la difficoltà a sfumare quello che è pericoloso realmente da quel che è invece una abitudine diversa dalla nostra. E qui credo che sia il nodo del discorso. Il nodo del discorso che, fra l'altro, è confondente nel dispositivo: a farsi garante della piena attuazione nella nostra città. Anche questo cosa significa? Cosa deve fare il Sindaco? Deve dire che tutto va bene e che noi siamo pronti a fermare una donna con il burka. Insomma, francamente, non vedo alternative. E' chiaro che non vedo alternative, questo è il senso delle parole? Ma il senso delle parole qui forse è di tipo diverso, Perché in realtà qui di antiterrorismo per una donna in fila al supermercato non si può parlare, naturalmente. E' ridicolo parlare in questo senso. Fermerei tutti quelli con il casco, fermerei tutti quelli con situazioni che mascherano il volto? Non lo so, potremmo anche pen-

sarci indubbiamente. Ma capite quanto questo sia sfumato e difficoltoso a realizzare. Allora, io chiedo questo: qual è il senso questo di questa mozione? Antiterrorismo non è Perché non è antiterrorismo. Non è discriminazione, non è violenza sulle donne Perché sono scelte volontarie quelle di usare il burka. Non è un obbligo da nessuno. Allora, qual è il senso vero? Quello della difesa dell'identità occidentale io temo che sia. Ed allora qui che bisogna aprire un'ampia discussione, Perché se si tratta di pensare che una donna con il burka attraversa la dogana e immediatamente prende gli usi occidentali, allora noi abbiamo molto da riflettere su quel che riguarda l'integrazione. Quindi, se l'argomento è la difesa della densità occidentale, allora io non sono d'accordo su questo punto di vista, né sono d'accordo a liquidarla in una discussione così anche qui semplificata, riduttiva permettetemi. Parliamone in commissione. Ne abbiamo già parlato. Io invito tutti a parlarne con ricchezza di argomentazioni e con la capacità di sviscerare argomenti complessi come questi, che riguardano innanzitutto una integrazione attuale, il futuro e non il passato delle nostre civiltà. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, prima l'intervento del Consigliere Batistini. Lei poi per dichiarazione di voto. Una volta chiuso il dibattito, per dichiarazione di voto può intervenire tranquillamente. Ora, però prima concludiamo il dibattito. Prego, la parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Io credo che noi come gruppo condividiamo la mozione presentata dai colleghi Martini e Gheri e credo anche che si possa votare tranquillamente, poi decideranno loro. Però, a mio avviso, mi trovo in disaccordo anche un po' con la collega. Perché se io vedo al supermercato qualcuno con il casco e di mestiere faccio il poliziotto, sinceramente è il primo che vado a fermare. Perché, a parte il fatto che la nostra legge già prevederebbe che le persone si possano vedere nel viso, in faccia, anche Perché sennò altrimenti che le mettiamo a fare le telecamere e quant'altro anche di fronte al Comune, anche nel nostro territorio. Premesso questo, poi insomma credo non sia negli usi e costumi, consuetudini insomma della popolazione italiana e non solo andare al supermercato con il casco o con il passamontagna. Detto questo, ci terrei anche se il Presidente me lo consente, a raccontare un aneddoto Perché io questa estate per esempio sono andato in vacanza a Dubai per farvi capire un po' la differenza di cultura anche che c'è tra l'Italia, l'Occidente e il resto del mondo, o comunque Dubai, i paesi arabi in particolare. Bene, lì io, forse sono capitato nei periodi sbagliato, c'era il ramadan quindi come saprete non si può mangiare dall'alba fino al tramonto, ebbene praticamente lì è previsto l'arresto cioè ti mettono in carcere se tu mangi o bevi durante il pomeriggio, che tu sia un turista, che tu sia cattolico, che tu sia di un'altra religione lì ti mettono in carcere, cioè non

scherzano su queste cose. Perché Dubai tra l'altro è uno, gli Emirati Arabi sono tra i paesi più sviluppati fra gli islamici probabilmente. Però, io lì mi sono sentito, a parte faceva un caldo pazzesco e non si poteva bere e se non nei bagni di nascosto, già questo insomma la dice lunga. Però, lì mi sono sentito fortunato sinceramente di vivere in un paese libero e non nego che mi sia domandato anche i motivi veramente per i quali a volte si parla della possibilità o della voglia di togliere i nostri simboli, i crocifissi e quant'altro dalle aule scolastiche. Perché la legge, che hanno in questi posti, se fosse praticamente presa e riproposta in Italia prevederebbe, per esempio, che chi a Natale non va in chiesa viene arrestato, cioè per farvi capire.

Ho raccontato questo per dire semplicemente che siccome io da turista sono andato lì e mi sono adeguato ai loro usi ed alle loro consuetudini, credo che sia altrettanto giusto che quando questi signori vengono in Italia si adeguino alle nostre leggi, a come noi la pensiamo. Non ci vedo veramente niente di male, anzi credo sia assolutamente giusto il principio di far togliere il burka alle persone che lo utilizzano nel mezzo di strada o nei luoghi pubblici. Se poi in casa loro vogliono tenerlo, facciano pure. Però, quando sono a giro sarebbe bene veramente che finisse questa storia. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, a meno che il Consigliere Gheri non voglia in merito alla richiesta di portare l'argomento in commissione. Prego, Consigliere Gheri, in merito alla richiesta di portare l'argomento in commissione. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Presidente, lei prima era distratto, glielo dico perbenino senza alzare la voce, sennò si arrabbia. Io sono un firmatario ho diritto di parlare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, allora Consigliere Gheri glielo dico altrettanto perbene io e lei non si deve arrabbiare. Io, comunque, non alzo mai la voce possibilmente, ecco. Lei è uno dei firmatari correttamente. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< E non ho parlato mai ancora. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Come no? Lei è intervenuto prima. >>

Parla il Consigliere Gheri G.(VAP):

<< Sul burka io ancora non ho parlato per nulla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma come no? No, no è intervenuto Consigliere Gheri, è intervenuto. Dopo la collega Mugnaini che l'ha anche, come dire, ringraziata per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, ma il regolamento prevede due interventi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, allora Consigliere Gheri ripeto se i proponenti sono tre, quattro o due come nel vostro caso, il regolamento su questo prevede che uno intervenga. A discrezione io reputo che se c'è tre firmatari dovete decidere all'interno di voi tre o voi due chi la illustra. Poi, giustamente, lei fa il suo intervento e poi ha diritto ad un altro intervento per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ha ragione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altrimenti, in caso di tre firmatari o più o due come nel vostro caso, può accadere che gli interventi davvero si replicano e si susseguono perché se la illustra il Consigliere Martini presuppongo che vi siate consultati e che lei si riconosca nelle parole del Consigliere che la illustra. Poi, dopo lei può intervenire, ha i suoi dieci minuti ci mancherebbe altro. Lo ha fatto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ecco, no, no ma io sono di quelli che non mi metto mezz'ora a parlare di fregnacce, io sono abbastanza conciso. Io mi ero informato so che si poteva fare due interventi, il Segretario a proposito...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora su questo poi mi consulto con il Segretario. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Capitolo chiuso. Entriamo nell'argomento dopo che hanno parlato gli altri, va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, ma ora, già che aveva la parola, sulla richiesta della Consigliera Zolfanelli, se vuole consultarsi un attimo con il collega, ma sulla proposta di rinviare. Cioè su questo può intervenire. Lei è uno dei proponenti, le ha chiesto di rinviarla in commissione, dica se invece la vuole discutere e votare stasera, oppure è favorevole. Così si chiude anche un dibattito che a quel punto, se voi decidete di rinviarla in commissione, diventa inutile diciamo. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Noi giustamente l'abbiamo presentata, la vorremmo chiudere questa sera.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. No, no è legittimo. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Io volevo dire alla signora Zolfanelli che mi rimane molto simpatica, è una donna che la ritengo anche molto intelligente e molto preparata, l'ho fatta parlare anche più volte signora in radio. Però, io sono di quelli che preferisco prevenire che curarmi. Se io, per esempio, entro con un casco in qualsiasi supermercato, in qualsiasi scuola, in qualsiasi struttura pubblica, onestamente io avrei un po' di paura. Ecco, io a parte che noi si parlava del burka e non si parlava del casco, anche se poi abbiamo generalizzato dice è la legge che prevede che chiunque si nasconde il viso non può circolare. Però, il fatto che lei dice ma non si può fermare qualcuno, una con il burka a fare la spesa, come no? Io la fermo. Io la fermo. Io come Gheri Guido perché (parola non comprensibile)...le conosce le leggi italiane? Noi dobbiamo metterci nell'idea, cara Consigliera Zolfanelli, ripeto una donna molto intelligente, meglio prevenire che curarsi. Io questa gente, come ha detto Batistini, nel suo paese non posso fare nulla, loro quando vengono nel mio paese devono rispettare le regole. Le regole sono che loro devono essere ben visibili. In qualsiasi luogo dove vanno io non accetto che qualcuno si permetta di prendere le iniziative. Chiunque, anche noi cittadini dobbiamo informare immediatamente le forze dell'ordine, bloccare la signora o chiunque sia e bloccarla. Ripeto, il paragone che è stato fatto in Regione da quattro persone che io conoscevo, tutto il Consiglio della Regione si sono presi paura per non dire un'altra parola che se la sono fatta addosso, hanno chiamato le forze dell'ordine e li hanno fatti spostare e non erano nemmeno musulmani, era una provocazione. Allora, se una persona mi va in un supermercato chiusa in quel modo lì, io onestamente come Gheri Guido ho paura. No, parliamone va bene, però come ripeto lei siccome è una donna anche molto larga diciamo di idee allora, il discorso è questo: non diamo la possibilità a queste persone di iniziare a fare il loro comodo. La legge prevede che non lo possono fare e non lo devono fare mai. E noi dobbiamo controllare perché se lei dà la possibilità ad uno, il giorno dopo ce n'è due, poi ce n'è quattro e cinque e questi continuano in città a fare il loro comodo. Quando io vado nei loro paesi non mi fanno fare niente. Loro devono rispettare la legge italiana. Grazie.

Poi se c'è da parlarne se ne parla, si può fare come si vuole. Va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Mah, a me non piace perdersi in tante contorsioni dialettiche. Leggo che dice questa mozione: a farsi promotore con le autorità preposte nella piena attuazione delle normative legate all'antiterrorismo e di tutte le leggi dello Stato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, mi scusi, la blocco perché non è il testo che avevo rimandato poi modificato dai proponenti. L'avevo mandato prima del Consiglio, che l'ha letto poi il Consigliere Martini all'inizio. Questo non è più il testo in discussione oggi. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Ma praticamente è questo, no? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Come? >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Praticamente è simile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no. Glielo leggo. Invita il Sindaco a farsi garante della piena attuazione nella nostra città, per le forze dell'ordine che ad esso competono, delle normative legate all'antiterrorismo e di tutte le leggi dello Stato Italiano per mezzo di una comunicazione in forma scritta al Ministro dell'Interno Roberto Maroni. Questo è il testo che stiamo discutendo ed in esame in questo momento oggi. L'altro era il vecchio testo che è stato cambiato dai proponenti nei giorni scorsi. Mi scusi. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Benissimo. Però, anche in questa mozione, ma anche quella precedente degli alcolici è come volere affermare che sul nostro territorio non c'è attenzione per il rispetto delle leggi vigenti. Questa è la realtà.

Fra un po' istituiremo anche le ronde padane, chiaramente. Ho sentito che ci saranno molti organizzatori. Però il punto è votare questa mozione, chiaramente come viene descritto. Io ricordo l'ha già fatto la Consigliera Mugnaini, la Presidente Zolfanelli che in una commissione si è fatto una ricerca non è venuto fuori nulla sul burka chiaramente, no? Allora, chiaramente è strumentale o no? E' strumentale riproporla. E' strumentale perché vuole dire dare al Sindaco che non controlla il nostro territorio. Questo è il punto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, si chiude la discussione e per dichiarazione di voto. Allora, non ci sono altri interventi, quindi chiusa la discussione. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, dichiarazione di voto a titolo personale. Io sono assolutamente contrario, ora visto che tanto l'argomento poi è quello, insomma per essere breve, sono assolutamente contrario al burka, a patto che qualcuno preveda che le donne debbano coprirsi per motivi anche di ordine pubblico. A me dà noia anche se parlo con uno e mantiene gli occhiali da sole mentre si sta parlando. Riconosco il fatto che questa mozione, secondo me, è strumentale. Chiede al Sindaco un qualcosa e come quella di prima ritorna come su un argomento come sollecitare il monitoraggio, il controllo, come se ci fosse, come dire qualche dato certo che dimostra che questo controllo non viene fatto. Per cui, secondo me, è tutte le volte un attacco voluto alla Polizia Municipale ed alle forze dell'ordine di questa città. Per cui, io, pur essendo d'accordo sulla mozione, mi asterrò dalla votazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Per dichiarazione di voto, mi immagino del Gruppo del Partito Democratico, Consigliera Bagni. Prego. >>

Parla il Consigliere Bagni (PD):

<< Allora, il Gruppo del Partito Democratico si dichiara contrario a questa mozione. Perché? Soprattutto rispetto alla presentazione fatta dal Consigliere Martini, proprio dopo che lui all'opposto di quello che lui ha detto cioè è una mozione per niente coraggiosa, è una mozione strumentalizzata, è una mozione che anche in maniera molto semplice, ma è piena di tabù, cioè non indica integrazione, multiculturalità, cioè tutto quello che nel 2000 e passa ci dovrebbe essere. E' una mozione molto simile a quella sulla somministrazione di alcolici ai minori. Cioè proprio perché è troppo semplice, proprio perché non dice niente nel senso che non è vietando che si insegna qualcosa o che si impara, o che si educa. Rispetto a quello che diceva la Consigliera Mugnaini, cioè io non ero presente quella volta in commissione mi sostituiva la Consigliera Ciabattoni, ho riguardato il verbale, e sono pienamente d'accordo perché io personalmente sono contraria all'uso del burka perché è un atto di violenza alla donna soprattutto e a tutta la cultura, però è una cosa personale e non è un segno di anti-terrorismo, cioè di terrorismo il fatto di portare il burka. Non è quello. Ci sono altri valori dietro che sono da combattere come donna e come persone culturalmente insomma emancipate. Però, quello che volevo dire, cioè la domanda

prima del Consigliere Martini era: siete d'accordo allora se votate contro alla mozione degli alcolici, all'uso degli alcolici, alla somministrazione degli alcolici ai minori, siete d'accordo nel dare gli alcolici ai minori? Certo che non siamo d'accordo. Ma si diceva di fare un discorso più approfondito. Ed anche in questo caso è chiaro che il Consigliere Martini ci chiede siete contrari all'uso del burka? Cioè quasi tutti penso, poi ognuno avrà la sua, io personalmente sono contraria. Ma non è questa mozione che mi dice, che rappresenta la mia idea o l'idea del gruppo del Partito Democratico. Anche perchè poi, soprattutto, alla fine si invita il Sindaco a fare che? A scrivere che cosa al Ministro Roberto Maroni? Cioè cosa si deve scrivere? Sono successi casi registrati o documentati sul quotidiano La Nazione come nel caso dell'uso di somministrazione insomma dell'alcol ai minori presenza di donne o comunque con il burka? Per cui qualcuno si è presentato con il burka e non si è scoperto il viso quando gli è stato detto di scoprirserlo? Non mi sembra.

Quindi, facciamo un ragionamento di conoscenza infatti a verbale della commissione la Presidente Federica Zolfanelli diceva, sul discorso del burka, facciamo un incontro, una riunione con le associazioni, con una indagine conoscitiva per conoscerle meglio, con una informazione, con l'informazione che all'unanimità la commissione non è d'accordo con l'uso del burka.

Se poi la cosa che mi è venuta più a mente, cioè subito a mente rispetto a questa mozione, io mi chiedo: non è che i terroristi per essere terroristi si sono dovuti coprire il viso con caschi e cose varie, perchè in Norvegia il tipo biondo si facebook cioè non è che si è coperto ed è andato dove ha voluto. Quindi, non è questo il modo di cercare di andare contro i terroristi. E le donne con il burka non sono terroriste. Purtroppo, stanno dietro a delle regole che non vanno bene, però sono le loro. L'importante è che quando è chiaro tutte le persone che vengono nel nostro paese, in un altro paese devono rispettare le regole e leggi, ma non è questo il modo per farlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bagni. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, io, innanzitutto chiedo umilmente scusa a tutti i Consiglieri, a tutto il Consiglio per il fatto che io ed il Consigliere Gheri portiamo argomenti troppo semplici. Purtroppo, i saggi di filosofia o cose più elevate evidentemente non abbiamo studiato abbastanza per poterli elaborare. Però, pensiamo anche che le cose più semplici siano alla fine quelle più vicine ai cittadini, che sia un dovere di ogni Consigliere Comunale portare anche argomenti come questi alla discussione, che senno rimangono dei tabù ed il giorno in cui il fatto capita, la politica, come spesso avviene, è impreparata. Invece la politica deve anche imparare a parlarne prima delle cose, così dopo sappiamo come muoverci.

Per quanto riguarda alcune cose, che sono state dette, io rigetto nel modo più assoluto quanto ha detto il Consigliere Morrocchi, che ha voluto fare intendere che la mozione fosse anche addirittura quasi contro le stesse forze dell'ordine. Beh, una forza come la Lega Nord difende le forze dell'ordine quotidianamente. Quindi, le forze dell'ordine fanno uno splendido lavoro. Noi qui, ripeto ancora, crediamo di arrivare preparati all'eventualità che un fatto si verifichi. Quindi, credo, non mi sembra una richiesta così eccezionale chiedere al Sindaco di fare una comunicazione in forma scritta in cui si fa garante del rispetto delle norme, che sono norme, che sono scritte nelle leggi di questo Stato. La Consigliera Bagni poi diceva che altre nazioni, altri popoli hanno le loro leggi e che possono essere leggi anche sbagliate. Il nostro Stato però? Anche il nostro Stato ha le sue, che sono sempre sbagliate però perché se non diamo mai il segnale che anche le nostre leggi devono essere rispettate da tutti, cioè implica che per voi, per chi voterà contrariamente a questa mozione, secondo me le leggi dello Stato Italiano sono leggi sbagliate e che è bene non rispettare. Questo vuol dire. Perché questa, cioè qui purtroppo si è verificato quello che io temevo all'inizio: si è parlato di cose alte, di integrazione, di religione, questi sono tutti argomenti che sono collaterali e che possono benissimo essere trattati quelli sì in Commissione, ma questa mozione parla del rispetto della legge chiede al Sindaco una cosa semplicissima, non mi sembra un impegno, anzi è un invito poi nemmeno un impegno, è un invito. Detto ciò, il riportare l'argomento in commissione noi diciamo di no, ma per un semplice ragionamento: cioè un argomento come quello di prima degli O.G.M richiedeva, secondo me, la presenza di due esperti perché effettivamente sono cose tecniche. Abbiamo sentito questa sera soltanto una voce. Quindi, in quel caso sì era giusto ed invece non è stato fatto, avere una commissione con tecnici del settore, ma qui che tecnici mi volete chiamare? Cioè qui siamo noi a dire che tutti devono rispettare le leggi. Cioè è un Consiglio Comunale punto e basta. Quindi, la mozione continuiamo a discuterla e, per quanto ci riguarda, la votiamo questa sera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Punturiero per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Io credo che stasera anche su questa mozione, su questi argomenti cosiddetti o così citati per la semplicità, io credo, colleghi del Consiglio, abbiamo perso un altro treno. Perché? Perché in Consiglio bisogna essere semplici, perché le parolone, i dottori, i professori, gli ingegneri e non stanno in questo contesto. Noi facciamo politica, non siamo professionisti. Perché se non si capisce questo, allora ricadiamo nel ridicolo tutti.

Devo dire che ho appreso il tema della collega Zolfanelli. Persona arguta, preparata e proprio in risposta alla collega quando chiedeva ma qual è il senso di

questa mozione? Perché poi dice queste donne e sono tutte a fare una scelta volontaria. Cara collega, mi dispiace contraddirti, ma non mi sembra. Perché noi assistiamo quotidianamente in Italia a delle scelleratezze solo perché una ragazza si innamora di un italiano. Ed allora il problema esiste e vorrei che il partito più grosso di questo Comune non chiudesse la questione perché i Consiglieri presentatori non hanno saputo, come dire, sviolinare la cosa, ma se ne faccia parte, contribuisca, faccia in modo che queste problematiche, che esistono, vengano come dire dimezzate, ma nel rispetto, consentitemelo lo dico con il cuore, della dignità della donna. Perché, nascondere il volto della bellezza non mi è mai piaciuto. Non volevo neppure intervenire, ma quando si torna indietro al '75 per leggere una legge, siamo nel 2011 e lo sappiamo tutti che quello è stato un giorno nefasto, ma che ne siamo usciti perché ne abbiamo parlato di queste cose. E allora dico il problema esiste e vi faccio un invito alle forze di maggioranza ed opposizione tutte: incontriamoci. Incontriamoci! Perché io credo che gente che arriva o che nasce in Italia e che ha la voglia di cambiare al meglio, viene penalizzata addirittura un padre pare che ieri o ieri l'altro l'ha ammazzata la figlia solo perché ha fatto l'amore con il suo ragazzo che era italiano. Questi sono documenti non semplici, questi sono documenti che, a mio modo di vedere, contribuiscono a fare che la politica entri nel merito, entri nel merito con le proprie forze, con la propria consapevolezza, con la propria professionalità laddove c'è. Ma tutti insieme, tutti insieme ripeto per migliorare le sorti di queste persone. Grazie. Votiamo a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Mugnaini, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusate, qui siamo andati oltre veramente a quello che era il lecito consente, a quella che era la stesura di una mozione. Siamo partiti dal rispetto della legge sulle norme del burka e dell'antiterrorismo, norme che in Italia tutti si rispettano perché quando si va a vedere una partita di calcio, se abbiamo il casco in testa che ci copre il volto, la polizia ci ferma. Non è che la polizia fa finta di non vedere. Tutti siamo tenuti a rispettare le leggi e le norme che ci sono in Italia. Se poi non piacciono c'è il Parlamento che le deve cambiare.

Detto questo, io leggo in questa mozione semplicemente il fatto, poi la può avere scritta anche con l'intenzione nascosta di far prevalere ecc, io credo che sulle intenzioni non voglio io mettere la mia opinione. Credo che il Sindaco è suo dovere fare rispettare certe norme, credo che il Sindaco almeno le faccia rispettare, altrimenti si dovrebbe fare una denuncia perché abbiamo un Sindaco che non fa rispettare le norme.

Pertanto, detto questo bene. Allora, se questa mozione va a ribadire un concetto di donna con il burka, il concetto di coprire una figura, quelle che sono le norme normali di sicurezza di come ci si può comportare, io non ci vedo niente

nel senso di ribadire, come donna e come esponente politico, il fatto che c'è una legge, che come cittadini si deve sottostare a questa legge, che tutti i cittadini sono chiamati a rispettare e pertanto anche chi porta il burka. Punto. Io non voglio andare a fare i processi all'intenzione, perché altrimenti se si entra nei processi all'intenzione ci vorrebbe una argomentazione molto più ampia. Ci vorrebbe un tavolo, aprire una discussione più ampia, andare a vedere il perché, il per come, quale è la forma di, perché allora si incomincia a dire ci sono i clandestini, ci sono le persone che entrano, ci sono i lavoratori che vengono sfruttati, cioè l'argomento diventerebbe così ampio a tutte le interpretazioni. Allora, se qui si legge la mozione nella sua semplicità, chiaramente io voto a favore perché sono contro il burka, sono contro questa forma di svilimento della dignità della donna. Siccome io sono in Italia sono contro. Cioè, chiaramente, nei loro paesi dove vige regole diverse, chiaramente sarà la popolazione a ribellarsi, non sarò certo io a determinare quello che loro devono fare proprio nella democrazia di ognuno nel proprio paese. Allora, dico, se è per questo io voto a favore. Non voglio andare a capire se loro l'hanno fatta in maniera strumentale. Io credo che il mio Sindaco, che mi rappresenta in questa città, sottostà alle leggi dello Stato e fa rispettare le leggi dello Stato. Se non lo facesse sarei la prima a denunciarlo. Punto. E per questo voto a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Colleghi, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No. Allora, si pone in votazione il Punto n. 9. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 24, astenuti 3, votanti 21, favorevoli 7, contrari 14, la mozione è respinta.

Un attimo che scorre adesso. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione Gruppo PRC su "In difesa di ATAF, bene pubblico comune".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 10 e credo che con questo poi si possa concludere, dipende come va la discussione, se si vota subito o no, altrimenti credo che con questo poi si possano concludere anche i lavori per oggi.

Prego Punto n. 10 la mozione del Gruppo di Rifondazione Comunista in difesa di ATAF bene pubblico Comune. Consigliera Mugnaini, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, dunque questa è una mozione che avevo già presentato a giugno, a luglio l'avevo ritirata un attimino perché sembrava che si dovesse ridiscuterla un attimino, poi non abbiamo neanche avuto tempo di ridiscuterla perché sem-

brava che si fosse troppo lontani con la maggioranza. Comunque, quello che veniva fuori era la vendita di ATAF. Credo che con gli ultimi avvenimenti, che sono successi, io ho letto una dichiarazione di Rossi, del Governatore Rossi mi dà l'impressione che sia quasi superata questa mozione perché il Presidente della Regione vuole rivedere tutto il piano ed ha stabilito che il Piano diventa sotto un unico gestore. Pertanto, diventa regionale e sotto un unico gestore, almeno dalle dichiarazioni. No, l'ho letta oggi questa cosa. Sì, molto probabilmente è esatta, aveva già... Sicchè, questa mozione diventa un po' superata. Però io credo che debba essere un po' ribadito il concetto del fatto che chiedevamo impegnamo il Sindaco e la Giunta ad esprimere nell'assemblea dei soci ATAF e pubblicamente la netta contrarietà alla vendita e privatizzazione di ATAF e rafforzare l'impegno per sviluppare e migliorare il servizio di trasporto pubblico, ad aprire una specifica vertenza con il Governo per i finanziamenti, ecc, ecc. Ecco, su questa voce io direi che l'impegna il Sindaco a farsi carico perché il trasporto pubblico, anche sotto un unico gestore, migliori e non sia nelle condizioni in cui si trova ora. Noi oggi assistiamo a, veramente, una dismissione di quelle che sono le corse pubbliche, nel senso che abbiamo orari tracciati, autobus che saltano le corse. Abbiamo ritardi notevoli nel percorso. Abbiamo da rivedere alcune cose. Proprio per questo avevo chiesto anche una commissione specifica sul trasporto locale. Questo perché anche si andava ad esprimere la solidarietà tra i lavoratori di ATAF per la difesa del posto di lavoro, perché sembrava che tagliare certi servizi comportasse anche il tagliare i posti di lavoro. Ma non solo questa mozione nasceva dal fatto che lo stesso referendum, che noi abbiamo votato, diceva che i beni comuni devono essere non privatizzati, ma devono essere sotto la gestione, il controllo pubblico. Ora, ritengo che, essendo superata mi rimane un pochino difficile, portarla ancora e metterla in votazione. Io la sospendo e si vedrà gli eventi nel prossimo futuro di come si muoverà la Regione su questo argomento e poi la ripresenterò. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, quindi per specificare: cosa vuole dire la sospende? Cioè la ritira? Non la porta al prossimo Consiglio che facciamo a fine mese? Cioè la ritira, salvo poi ripresentarla al momento opportuno che lei riterrà. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Se ce n'è la necessità in un prossimo futuro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, lei la ritira dall'ordine del giorno, la può poi ripresentare giustamente in un altro momento, qualora ci fosse la necessità. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Proprio perché sono cambiate le condizioni nel momento in cui l'avevo presentata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. La mozione è ritirata. Prego, Presidente Bartarelli? Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Giusto perché la collega Mugnaini ha fatto riferimento alla sua richiesta di una commissione specifica sul tema di ATAF, e dato che la richiesta verte su dati tecnici, ci stiamo organizzando ho chiesto già all'Assessore e sta sondando la disponibilità ovviamente di tecnici e dirigenti eventualmente, che siano pronti con i dati, che lei ha chiesto, per fare una commissione. Sto cercando di organizzarla prima della fine di settembre. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ora stante nelle comunicazioni il Sindaco non c'era, aspettavo che lo facesse lui, me l'ha comunicato poi dopo e c'è, come dire, una Giunta che deve essere convocata urgentemente adesso. E quindi, colleghi, anche se potremo avere una mezzora per un'altra discussione, l'assenza del Segretario Generale, non del Sindaco, ma l'assenza del Segretario Generale come dire non ci permette di proseguire nei nostri lavori.

Quindi, il Consiglio Comunale, stante il ritiro della discussione della collega, si chiude qui. Al prossimo Consiglio, che sarà entro fine mese assolutamente, anche perché poi c'è quella richiesta pendente dei colleghi di opposizione, in merito a quella mozione che hanno presentato ad inizio dei lavori.

Quindi, al prossimo Consiglio, che sarà entro fine mese, verosimilmente il 27, però salvo conferma. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,24.